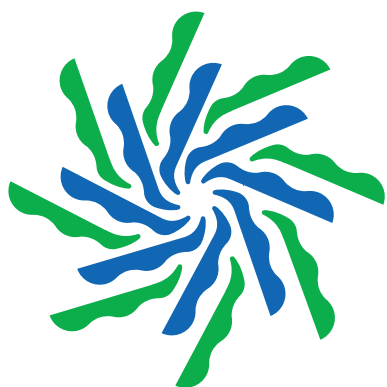




Salerno
Litorale Sud

la terra
che si illumina
nel sole

Masterplan



Unione Europea



REGIONE CAMPANIA



Aprile 2023



Per visionare gli elaborati
del Masterplan



REGIONE CAMPANIA

Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio

arch. Bruno Discepolo

Consigliere del Presidente per il Masterplan

avv. Francesco Alfieri

Direttore generale per il Governo del Territorio

arch. Alberto Romeo Gentile

RUP e coordinatore delle attività

arch. Mauro Vincenti

RTP PROGETTAZIONE

Mate Società Cooperativa

dott. urb. Raffaele Gerometta

arch. Tommaso Cesaro

arch. Agostino Maiurano

arch. Angela Spinelli

Stefano Boeri Architetti S.r.l.

dott. arch. Stefano Boeri

arch. Corrado Longa

arch. Anna Maiello

arch. Laura Di Donfrancesco

urb. Geronimo Felici Fioravanti

Studio Silva S.r.l.

dott. Marco Sassatelli

arch. Alessandro Pavan

F Tourism & Marketing

dott. Josep Ejarque

dott.ssa Lucia Montalbano

Identità visiva

Lorenzo Mazzali



F TOURISM & MARKETING
Josep Ejarque

La Regione Campania in questi anni ha fatto la scelta di attuare una programmazione ad ampio raggio scegliendo il Masterplan quale strumento pianificatorio e programmatico d'area vasta. L'azione ha riguardato alcune aree particolarmente complesse e potenzialmente ricche della Regione Campania, per ottenere un maggiore sviluppo economico ed una valorizzazione ambientale e paesaggistica adeguata delle risorse endogene. Il Masterplan "Litorale Salerno Sud" è, dunque, un'occasione importante che ci proietta verso una nuova idea di progetto territoriale basata sulla modernità e orientata a creare qualcosa di concreto per il futuro di una area straordinaria della Regione Campania. Il programma di interventi che verranno pianificati e progettati potranno rappresentare, anche per la programmazione regionale dei fondi europei 2021-2027, una spinta importante per garantire efficacia alle politiche di sviluppo territoriale.

Vincenzo De Luca
Presidente Regione Campania

Il Masterplan "Litorale Salerno Sud" rappresenta un'opportunità di sviluppo, rigenerazione e valorizzazione ad ampio spettro ed è per me un privilegio, in qualità Consigliere del Presidente, averne coordinato i lavori. Si è trattato di un lavoro prezioso per definire le direttrici di sviluppo, i progetti pilota e gli strumenti da mettere in campo per posizionare il litorale Salerno Sud tra le destinazioni turistiche più organizzate e attrattive d'Italia, con conseguenze beneficio per tutti i settori dell'economia locale. È, quella del Masterplan Litorale Salerno Sud, un'area straordinaria caratterizzata da un patrimonio culturale di inestimabile valore, che vede nell'Area Archeologica di Paestum il suo attrattore turistico di maggior fama, da un fiorente comparto agricolo con l'eccellente Zootecnica bufalina e da un patrimonio ambientale e paesaggistico variegato e di incommensurabile bellezza, che annovera tra le sue risorse una fascia costiera con la particolare combinazione mare-pineta. Il progetto realizzato dall'RTI ha puntato ad organizzare e valorizzare tali risorse conferendo un particolare focus ai temi della mobilità e della gestione ambientale dell'area. Si tratta di uno strumento innovativo che va ad integrarsi con gli altri Masterplan attivi o in fase di attuazione, alle Aree Interne e alle Città così da garantire all'intera Provincia di Salerno, che rappresento, un progresso equo, diffuso e sostenibile. È un percorso che la Regione Campania, insieme alla provincia di Salerno, ai Sindaci ed Amministratori di Salerno, Pontecagnano Faiano, Bellizzi, Eboli, Battipaglia, Capaccio Paestum, Agropoli e Castellabate ha accompagnato con grande determinazione coinvolgendo intere comunità perché un progetto, se non è condiviso dalle comunità, non ha motivo di essere portato avanti.

Franco Alfieri
Consigliere del Presidente

Il Masterplan della Costa sud di Salerno che qui si presenta, si innesta nel processo di elaborazione del Piano Paesaggistico regionale e su analoghe sperimentazioni di programmazione di area vasta che la Regione Campania ha in corso su diverse aree del proprio territorio. Individuare una risposta strategica per un'area così vasta e complessa è una sfida difficile da affrontare, ma è tuttavia necessario alzare lo sguardo per coglierne i problemi nella loro esatta dimensione e cercare di immaginarne soluzioni.

Potenziare le linee infrastrutturali che si innestano qui anche con lo sviluppo di uno scalo aeroportuale, ripensare alle modalità di utilizzo di una estesa linea di costa di grande valore paesaggistico e ambientale ma attraversata da fenomeni di degrado da contrastare, elaborare risposte all'altezza dei tempi e delle potenzialità in campo per l'organizzazione e lo sviluppo di un'agricoltura avanzata ed al passo con i tempi in una delle pianure più fertili d'Italia; o ancora valorizzare un patrimonio storico e archeologico di valore internazionale che ha in Paestum il suo elemento più rappresentativo: sono stati questi gli asset strategici su cui ci siamo mossi e che trovano qui una possibile e convincente cornice.

Sarebbe illusorio pensare di rispondere a temi di questa portata chiudendosi nei confini amministrativi comunali, o al contrario diluendoli in una area più estesa, genericamente regionale, senza la necessaria concentrazione ed attenzione.

Ci siamo mossi valorizzando la positiva esperienza in corso sulle altre aree in particolare quelle lungo la costa, confidando nei soggetti pubblici e privati coinvolti nella progettazione: un dialogo costante con le amministrazioni comunali per raccogliere le esigenze, le progettualità in campo e quelle latenti collocandole in un disegno generale di grande valore. Abbiamo cercato di attivare le migliori energie di questa terra, coinvolgendo associazioni culturali e ambientali, amministratori e liberi cittadini per fornire un proprio contributo di idee e partecipazione.

Per l'attuazione delle previsioni contenute in questo lavoro, puntiamo sulle possibilità offerte dai nuovi strumenti normativi e di pianificazione a cui la Regione Campania sta lavorando, come il Piano paesaggistico regionale ed il processo di riforma dell'impianto normativo urbanistico in corso; non di meno contiamo sulle importanti linee finanziarie di intervento che la Regione ha destinato proprio a queste aree nel quadro dei fondi strutturali 2021/2027.

Su un cratere, ritenuto il "vaso più bello del mondo", il ceramista pestano Assteas dipinse il ratto di Europa: sembra un segno ed un ammonimento per tutti noi. Il mitico rapimento della fanciulla da cui tutto ebbe origine, la fanciulla che ha dato un nome alla nostra speranza e tracciato un confine entro cui collocare questa bella area del salernitano e la nostra stessa Regione Campania.

Bruno Discepolo

Assessore all'Urbanistica e al Governo del Territorio Regione Campania



*“Un progetto di territorio che
può diventare un modello per il
futuro del Paese”*

STEFANO BOERI





IL MASTERPLAN

per il litorale sud di Salerno

Premessa

Il Masterplan per la valorizzazione del litorale a sud di Salerno rientra all'interno della seconda fase del piano di sviluppo e riqualificazione della costa campana avviato dalla Regione nel 2016. L'obiettivo del masterplan consiste nel ripensare e rilanciare i territori attraverso strategie e azioni in grado di incidere positivamente sulla programmazione di breve e medio termine delle amministrazioni locali.

I territori del masterplan richiedono un ridisegno complessivo della linea di costa attraverso l'introduzione di progetti ad alta sostenibilità ambientale che possano tratteggiare una prospettiva unitaria e uno sviluppo coordinato rispettoso dell'equilibrio tra uomo e natura molto spesso compromesso a causa di fenomeni legati all'abusivismo e all'uso inappropriato del suolo.

D'altra parte le strategie del masterplan si strutturano a partire dai territori non edificati come elementi di grande qualità ambientale che circondano e delimitano le aree urbane intersecandosi con le campagne agricole in questa zona molto fertili e che potranno essere il volano per una rinnovata qualità urbana e ambientale.

La piana del Sele da questo punto di vista rappresenta uno dei distretti agricoli più importanti della regione avendo coniugato al suo interno sia l'agricoltura produttiva che l'allevamento creando per il primo una maggiore settorializzazione a nord del fiume Sele e per il secondo una maggiore localizzazione nella parte a sud dell'asta fluviale. Tali elementi definiscono due paesaggi molto distinti, infatti a nord il territorio è fortemente connotato dalla presenza delle serre per la produzione agricola di 4° gamma mentre a sud il paesaggio agricolo si distingue per la presenza puntuale degli allevamenti circondati da produzioni agricole prevalentemente monocolturali.

Il masterplan cerca di coniugare i 2 macropaesaggi attra-

verso una chiave di lettura comune, quella della sostenibilità ambientale e della produzione energetica da fonti rinnovabili, tema di grande attualità e sensibilità sociale che proprio attraverso il masterplan potrà trovare spazi di sperimentazione e applicazione.

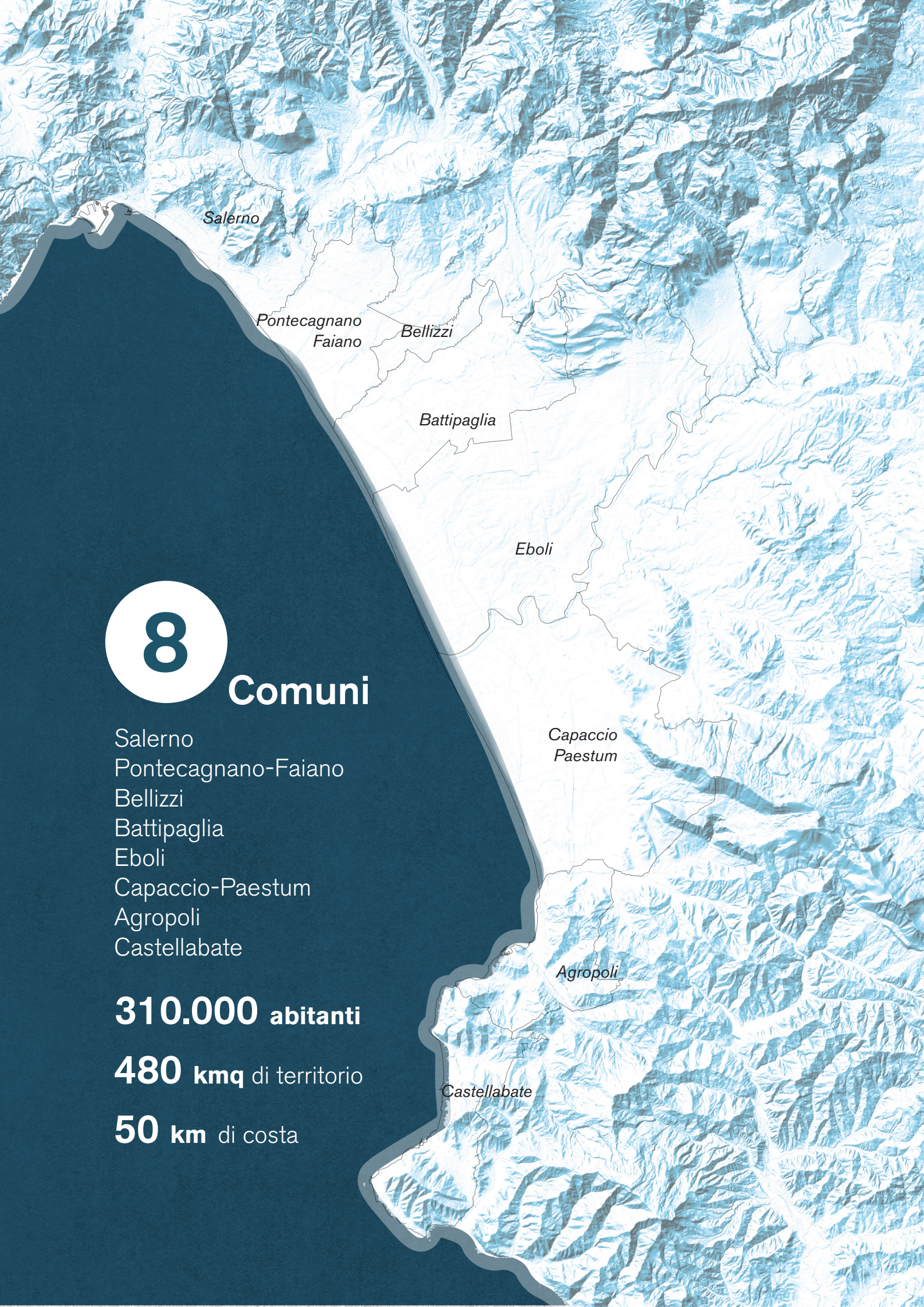
Ma il masterplan propone anche una visione unitaria per la valorizzazione della costa oggi in varie parti degradata e soggetta a fenomeni di erosione particolarmente rilevanti, nello specifico la costa viene immaginata dal masterplan come ambito unitario su alla quale introdurre sistemi di mobilità sostenibile (BRT) e parallelamente rigenerare gli agglomerati esistenti valorizzando il potenziale turistico sostenibile.

Di seguito si propone una sintesi del metodo adottato per la redazione del masterplan.

Il Masterplan interessa 8 comuni, un'area che si estende per circa 480 kmq, lungo 50 km di costa e con una popolazione di 308.196 abitanti.

Il progetto rappresenta un modello di partecipazione pubblica e coordinamento tra le istituzioni realizzato attraverso una serie di tavoli di partenariato tra enti pubblici e privati. Il progetto preliminare è stato sviluppato attraverso l'individuazione di 5 aree tematiche emerse dall'analisi del territorio (TEMI). Le azioni strategiche individuate all'interno dei temi sono state calate sul territorio all'interno di 8 ambiti (PROGETTI SISTEMA).

Il progetto definitivo, sviluppato a seguito degli esiti emersi dai tavoli di partenariato, è strutturato secondo una serie di linee guida raggruppate in 3 categorie. Infine sono stati sviluppati 7 PROGETTI EMBLEMATICI, uno per comune ad eccezione di Bellizzi, ciascuno rappresentativo delle azioni strategiche del masterplan, che potranno costituire un modello per il futuro sviluppo dell'area.



8

Comuni

Salerno
Pontecagnano-Faiano
Bellizzi
Battipaglia
Eboli
Capaccio-Paestum
Agropoli
Castellabate

310.000 abitanti

480 kmq di territorio

50 km di costa

Criticità dell'area

30 Km di costa

degradati con fenomeni erosivi
particolarmente significativi

3.700 Ha di aree urbane

da rigenerare

10.000 Ha di terreni agricoli

coperti da serre in plastica

150 Km di fiumi

da salvaguardare per il valore ecologico



IL MASTERPLAN PER VALORIZZARE IL TERRITORIO

Opportunità e potenzialità

Gli studi territoriali e i sopralluoghi condotti dal team di progetto hanno permesso di individuare una serie di criticità e potenzialità che hanno permesso di focalizzare alcuni temi progettuali su cui strutturare il masterplan.

Attualmente la linea di costa è coperta per circa 1/3 da un bosco di pini marittimi (Riserva Foce Sele e Tanagro) che evidenzia importanti livelli di degrado anche a causa della presenza di insediamenti abusivi sparsi al suo interno; la pineta tuttavia mantiene un importante valore ambientale ed ecologico che con il masterplan andrà potenziato e valorizzato anche attraverso pervisioni di estensione verso nord. Il litorale invece, oltre alla presenza di una rilevante artificializzazione della costa, è interessato da forti problemi di erosione.

Gli insediamenti urbani presenti nei territori del masterplan presentano in alcune parti uno stato di degrado affiancato da fenomeni di disagio sociale in particolare legato alla presenza dei braccianti agricoli che spesso vivono in condizioni precarie occupando edifici abbandonati o in pessimo stato di manutenzione.

L'area del masterplan presenta un'elevata infrastrutturazione che risulta carente dal punto di vista della sos-

tenibilità e che, in particolare durante il periodo estivo, è caratterizzata da elevata congestione.

Il territorio agricolo, che rappresenta la principale risorsa economica e produttiva dell'area, presenta un alto grado di impermeabilizzazione dovuto alla presenza delle serre che coprono il 20% del territorio. Analogamente gli allevamenti zootecnici, in particolare del settore bufalino, costituiscono un elemento di eccellenza nel campo della produzione agroalimentare, implicando però forti impatti dal punto di vista ambientale.

L'area inoltre è attraversata da numerosi corsi d'acqua scarsamente valorizzati e tutelati. Il principale è il Fiume Sele che dà il nome alla piana agricola.

L'area è compresa tra due grandi attrattori turistici di elevata qualità paesaggistica: la Costiera Amalfitana e il Parco del Cilento. La presenza del sito archeologico di Paestum costituisce attualmente il principale attrattore turistico dell'area. È presente un patrimonio minore diffuso che, insieme al meno noto sito archeologico di Pontecagnano, ha un elevato potenziale attrattivo.

GLI OBIETTIVI DEL MASTERPLAN



Contenere il consumo di suolo



Riattivare le reti ecologiche e
ricomporre i paesaggi del Sele



Introdurre nuove reti di mobilità
sostenibile



Innovare l'offerta turistica e
rigenerare i tessuti urbani



Potenziare e riqualificare le filiere agricole e zootecniche



Ridurre il disagio sociale e abitativo



Rendere autosufficiente il territorio grazie alle fonti rinnovabili



Attivare nuove forme di governo del territorio e partenariato pubblico privato e attrarre nuovi investimenti

MASTERPLAN

5 TEMI

- Ⓜ MOBILITÀ
- ⓔ ENERGIA
- Ⓐ AMBIENTE
- Ⓡ RIGENERAZIONE URBANA
- Ⓣ TURISMO

8 PROGETTI SISTEMA

- PS1. Salerno Porta Sele
- PS2. Marine del Sele
- PS3. Città arcipelago tirrena inferiore
- PS4. Agropaesaggi della piana del Sele
- PS5. Parco fluviale del fiume Tusciano
- PS6. Parco fluviale del fiume Sele
- PS7. Paestum - Poseidonia
- PS8. Agropoli-Castellabate. Porta Cilento

**3 AMBITI DI
LINEE GUIDA**

**7 PROGETTI
EMBLEMATICI**

LA STRUTTURA DI PROGETTO DEL MASTERPLAN

5 TEMI

per comprendere il territorio e
definire le strategie di progetto

8 PROGETTI SISTEMA

per applicare le azioni strategiche
su ambiti di territorio

3 AMBITI DI LINEE GUIDA

per indirizzare gli
interventi sul territorio

7 PROGETTI EMBLEMATICI

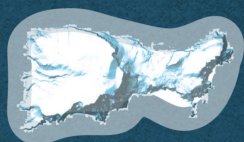
per fornire dei modelli di progetto di
luoghi strategici del territorio

TEMI

Dall'analisi del territorio sono emerse 5 aree tematiche di intervento all'interno delle quali sono definite una serie di azioni strategiche per il masterplan.

I temi individuati sono:

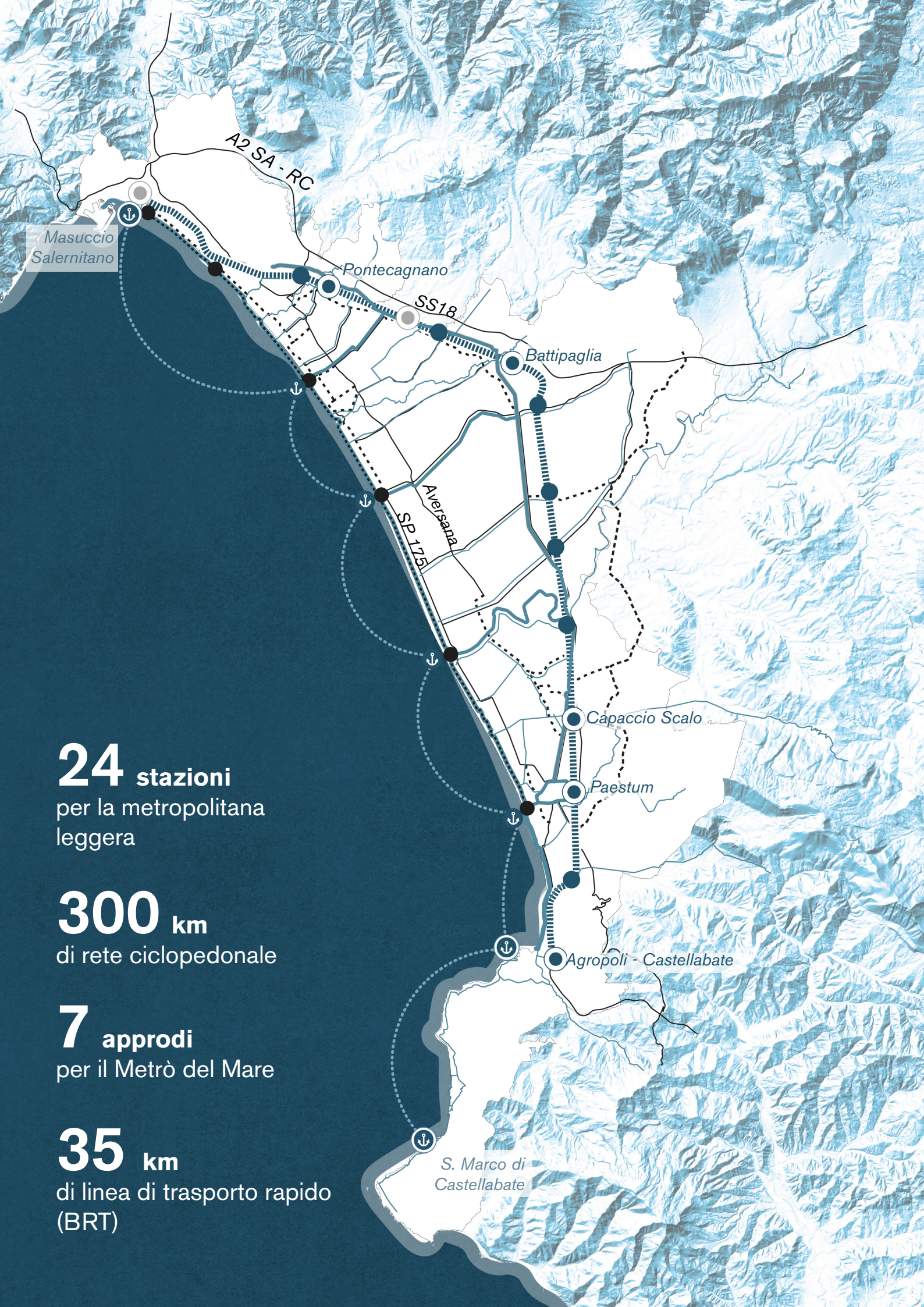
- Mobilità;
- Energia;
- Ambiente;
- Rigenerazione Urbana;
- Turismo.



MOBILITÀ

strategie

1. Introduzione di una nuova linea di metropolitana leggera sul tracciato ferroviario esistente da Salerno ad Agropoli
2. Creazione di una rete di mobilità ciclopedonale lungo il litorale, la SS18 e tra la costa e l'entroterra
3. Implementazione di nuove rotte e approdi per la mobilità marittima
4. Spostamento della viabilità privata su gomma dalla SP 175 litoranea su un nuovo asse parallelo interno
5. Introduzione di una linea di trasporto rapido (BRT) lungo il tracciato riconfigurato della SP 175 litoranea

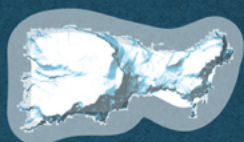


24 stazioni
per la metropolitana
leggera

300 km
di rete ciclopedonale

7 approdi
per il Metrò del Mare

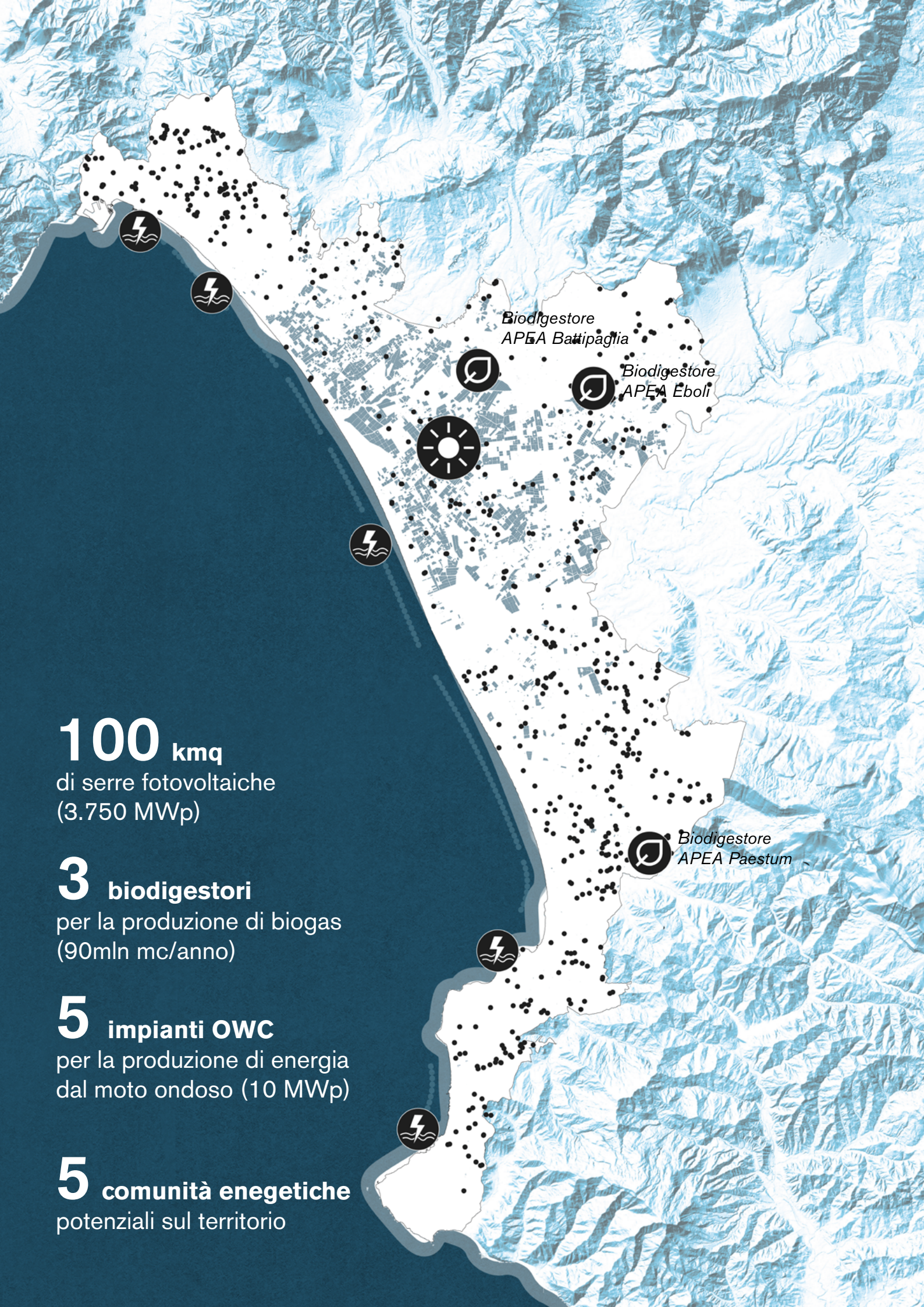
35 km
di linea di trasporto rapido
(BRT)



ENERGIA

strategie

1. Sperimentazione nell'impiego di impianti agrivoltaici e progressiva sostituzione delle serre in plastica con serre fotovoltaiche su strutture reversibili
2. Recupero dei reflui zootecnici degli allevamenti di bufale per la produzione di biometano tramite la realizzazione di nuovi impianti biodigestori
3. Sperimentazione di nuove forme di produzione energetica dal moto ondoso integrate ai moli e alle barriere soffolte (Oscillating Water Column)
4. Creazione di comunità energetiche e di una filiera di economia circolare tramite la messa in rete dell'energia prodotta localmente dal settore agricolo, zootecnico ed industriale



Biodigestore
APEA Battipaglia

Biodigestore
APEA Eboli

Biodigestore
APEA Paestum

100 kmq

di serre fotovoltaiche
(3.750 MWp)

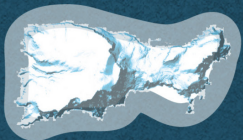
3 biodigestori

per la produzione di biogas
(90mln mc/anno)

5 impianti OWC

per la produzione di energia
dal moto ondoso (10 MWp)

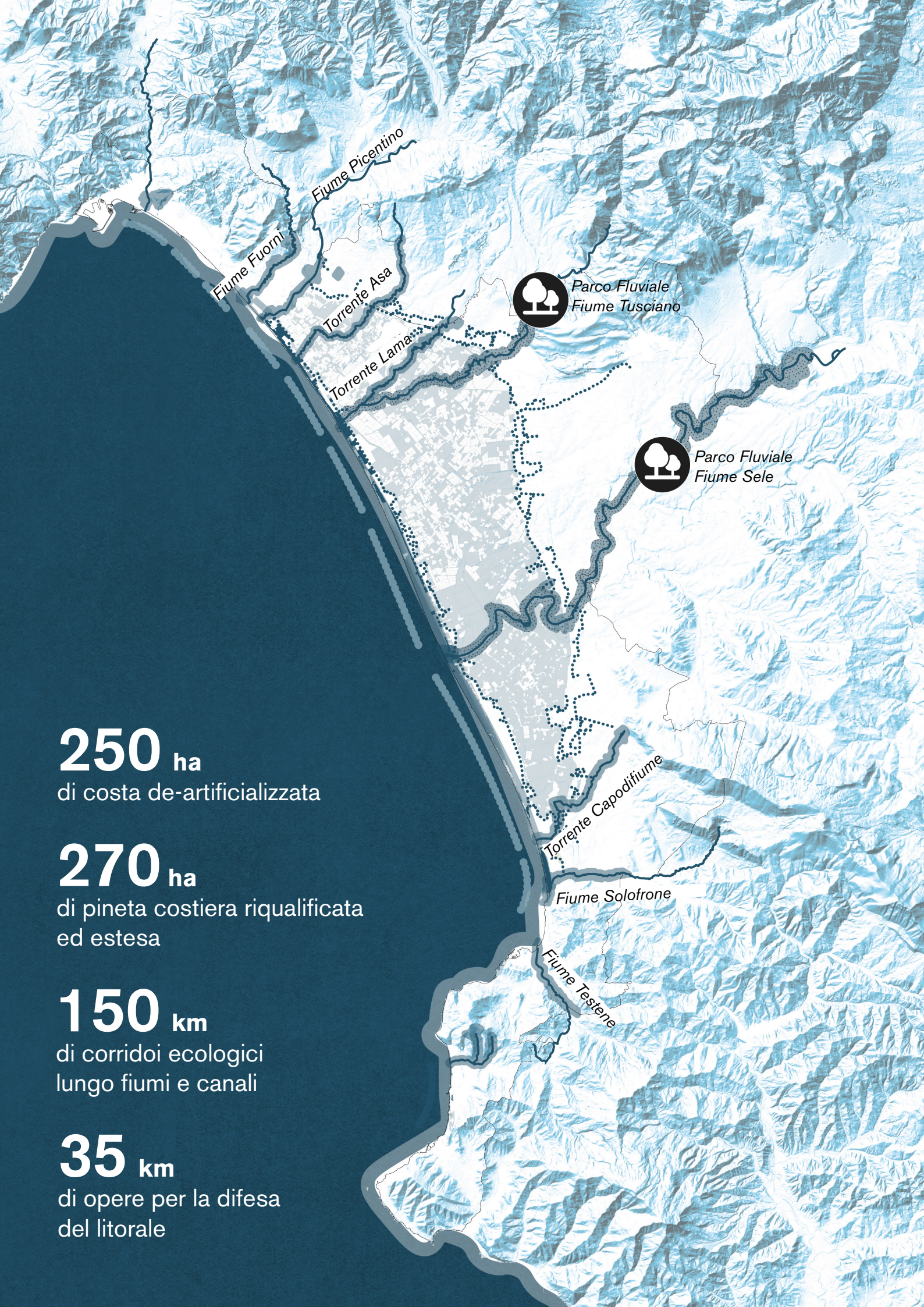
5 comunità energegiche
potenziali sul territorio



AMBIENTE

strategie

1. De-artificializzazione della costa tra Salerno ed Eboli
2. Manutenzione della pineta litoranea di Eboli e Capaccio Paestum ed estensione dell'area forestata nelle aree degradate di Pontecagnano e Battipaglia
3. Potenziamento dei corridoi ecologici lungo aste fluviali e dei canali tramite l'attivazione dei contratti di fiumi e creazione dei parchi fluviali del Tusciano e del Sele
4. Creazione di opere di difesa del litorale, come le barriere soffolte, contro l'erosione costiera

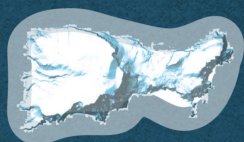


250 ha
di costa de-artificializzata

270 ha
di pineta costiera riqualificata
ed estesa

150 km
di corridoi ecologici
lungo fiumi e canali

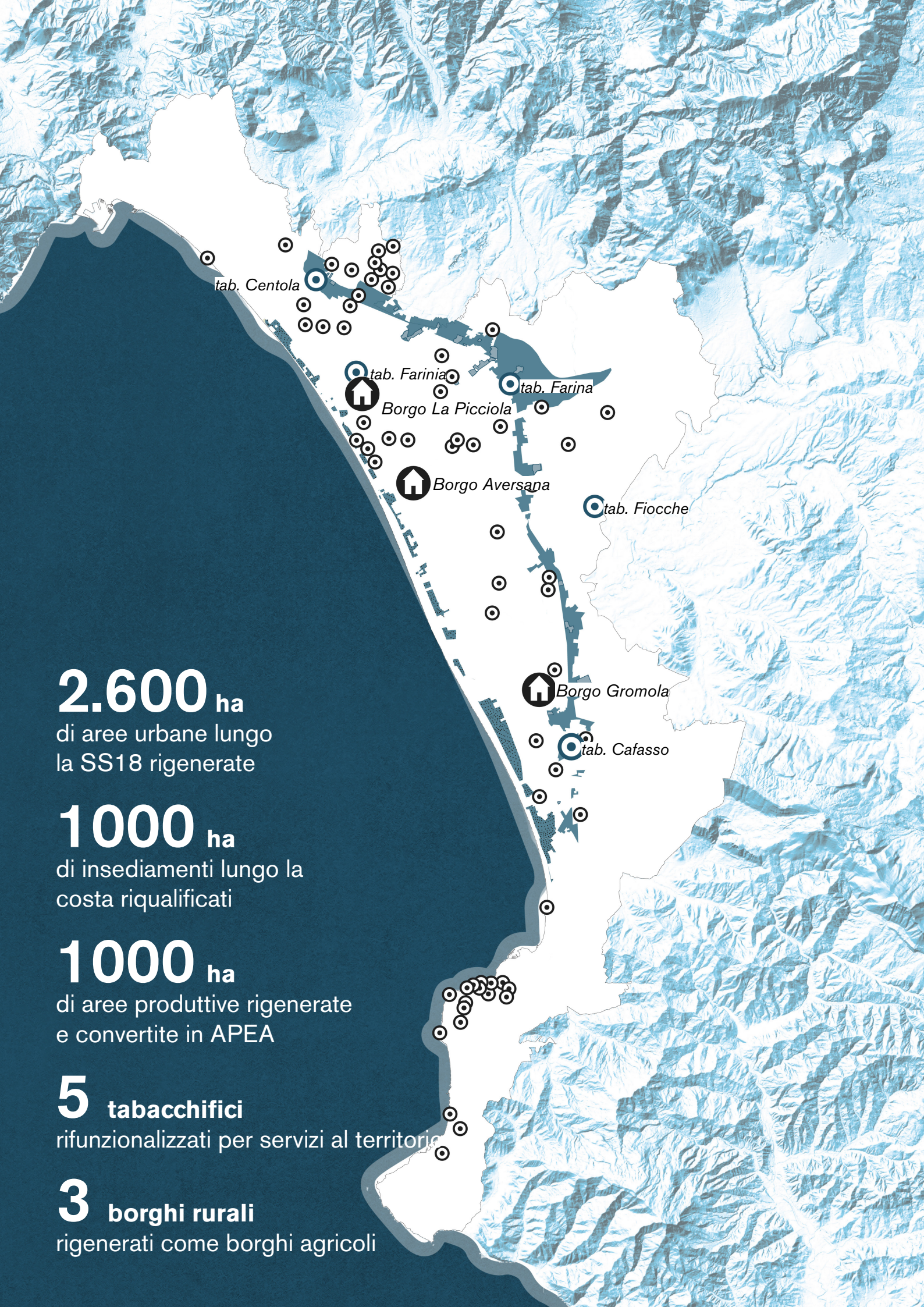
35 km
di opere per la difesa
del litorale



RIGENERAZIONE

strategie

1. Rigenerazione delle aree urbane lungo la SS18 tramite interventi di depavimentazione, incremento di aree verdi, efficientamento energetico degli edifici e recupero delle aree dismesse
2. Riorganizzazione degli insediamenti lungo la costa tra tramite la rimozione degli abusi, la riqualificazione delle aree degradate e il potenziamento di servizi turistico - ricettivi
3. Recupero e valorizzazione del patrimonio rurale diffuso per servizi turistici e recupero dei borghi agricoli La Picciola, Aversana e Gromola
4. Rigenerazione delle aree produttive sottoutilizzate e conversione in Aree Produttive Ecologicamente Attrezzate (APEA)
5. Recupero e rifunzionalizzazione dei tabacchifici per servizi al territorio
6. Recupero del patrimonio storico rurale diffuso per servizi turistici e recupero dei borghi agricoli La Picciola, Aversana e Gromola



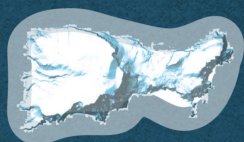
2.600 ha
di aree urbane lungo
la SS18 rigenerate

1000 ha
di insediamenti lungo la
costa riqualificati

1000 ha
di aree produttive rigenerate
e convertite in APEA

5 tabacchifici
rifunzionalizzati per servizi al territorio

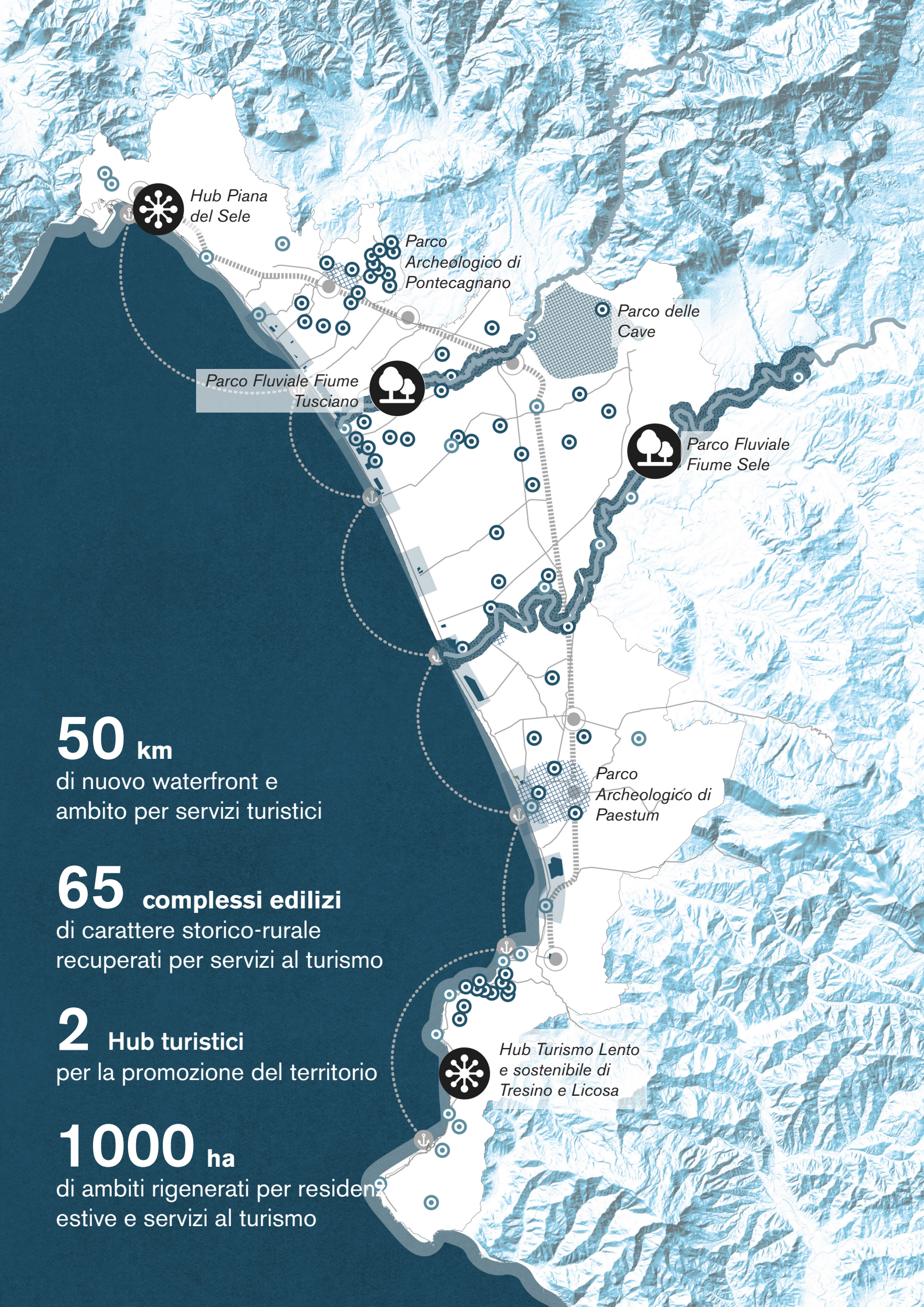
3 borghi rurali
rigenerati come borghi agricoli



TURISMO

strategie

1. Ridisegno del lungomare a partire dalla riconfigurazione della SP175 litoranea come asse pubblico per la mobilità sostenibile e tramite la riqualificazione dei lidi e la creazione di una fascia per servizi turistico - ricettivi
2. Creazione di un circuito del turismo lento legato al territorio attraverso la valorizzazione dei siti diffusi, la creazione di una rete ciclopedonale e il recupero del patrimonio rurale dismesso
3. Introduzione e potenziamento di attrattori turistici legati al territorio (Hub e Parchi)
4. Rigenerazione degli ambiti destinati a residenze estive localizzati lungo il litorale



50 km

di nuovo waterfront e
ambito per servizi turistici

65 complessi edilizi

di carattere storico-rurale
recuperati per servizi al turismo

2 Hub turistici

per la promozione del territorio

1000 ha

di ambiti rigenerati per residenze
estive e servizi al turismo



IL MASTERPLAN

in numeri

+300

km

percorsi
ciclopedonali

+ 35

km

BRT litoraneo
(Bus Rapid Transit))

+ 7

approdi Metrò
del Mare

+3.750

MW p

potenza installata
da serre
fotovoltaiche

+150

km

parchi fluviali

+250

ha

superficie riforestata
lungo la costa

+35

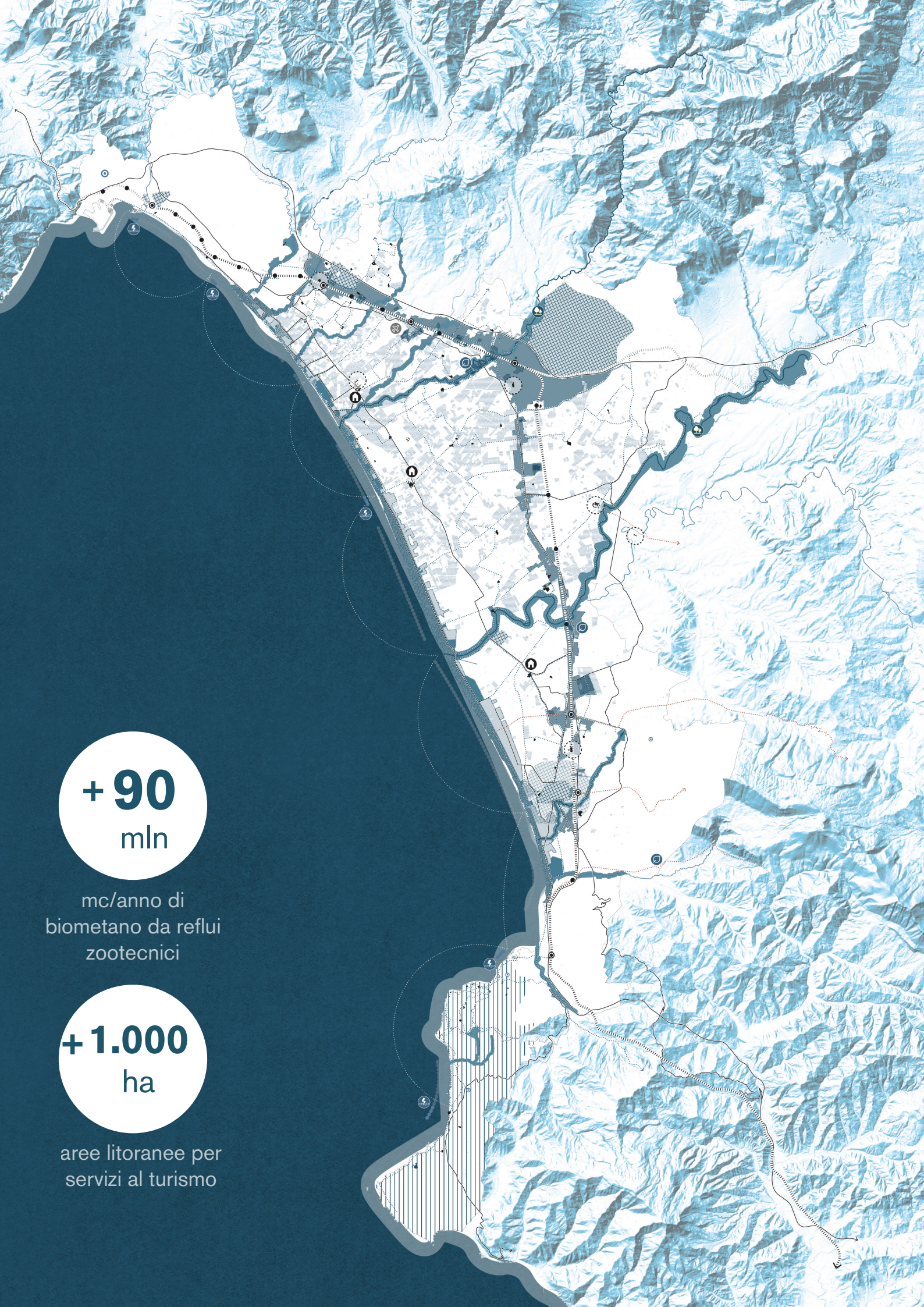
km

barriere
soffolte

+2.600

ha

aree
riqualificate

An aerial photograph of a coastal region, likely in Italy, showing a mix of urban, agricultural, and natural landscapes. The map is overlaid with various planning elements: a dark blue coastline, a light blue grid pattern in some areas, a hatched pattern in others, and a network of roads and railways. Several circular and rectangular markers are placed throughout the map, indicating specific points of interest or planned developments. The background is a textured, light blue map of the surrounding mountains and valleys.

+ 90
mln

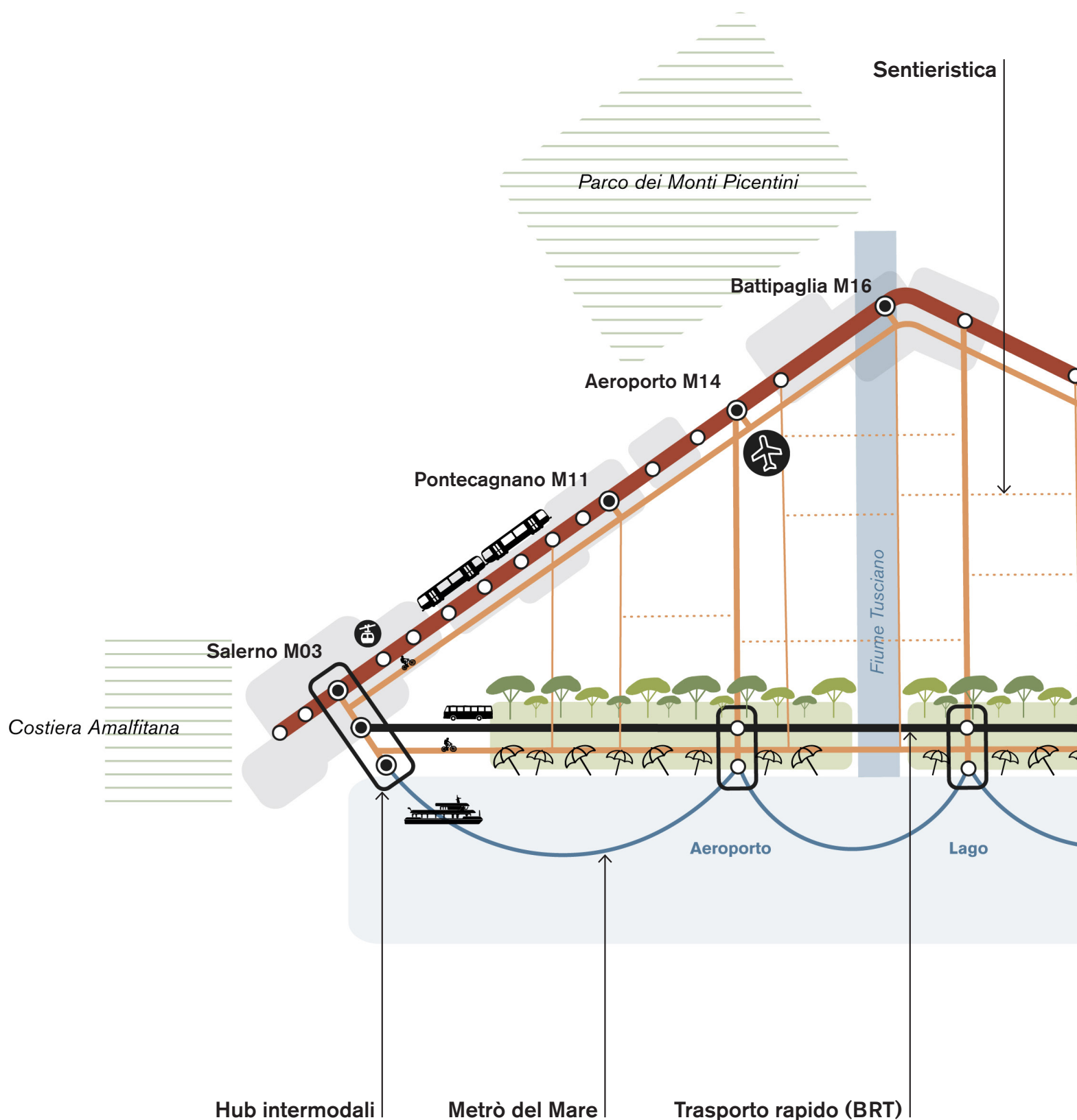
mc/anno di
biometano da reflui
zootecnici

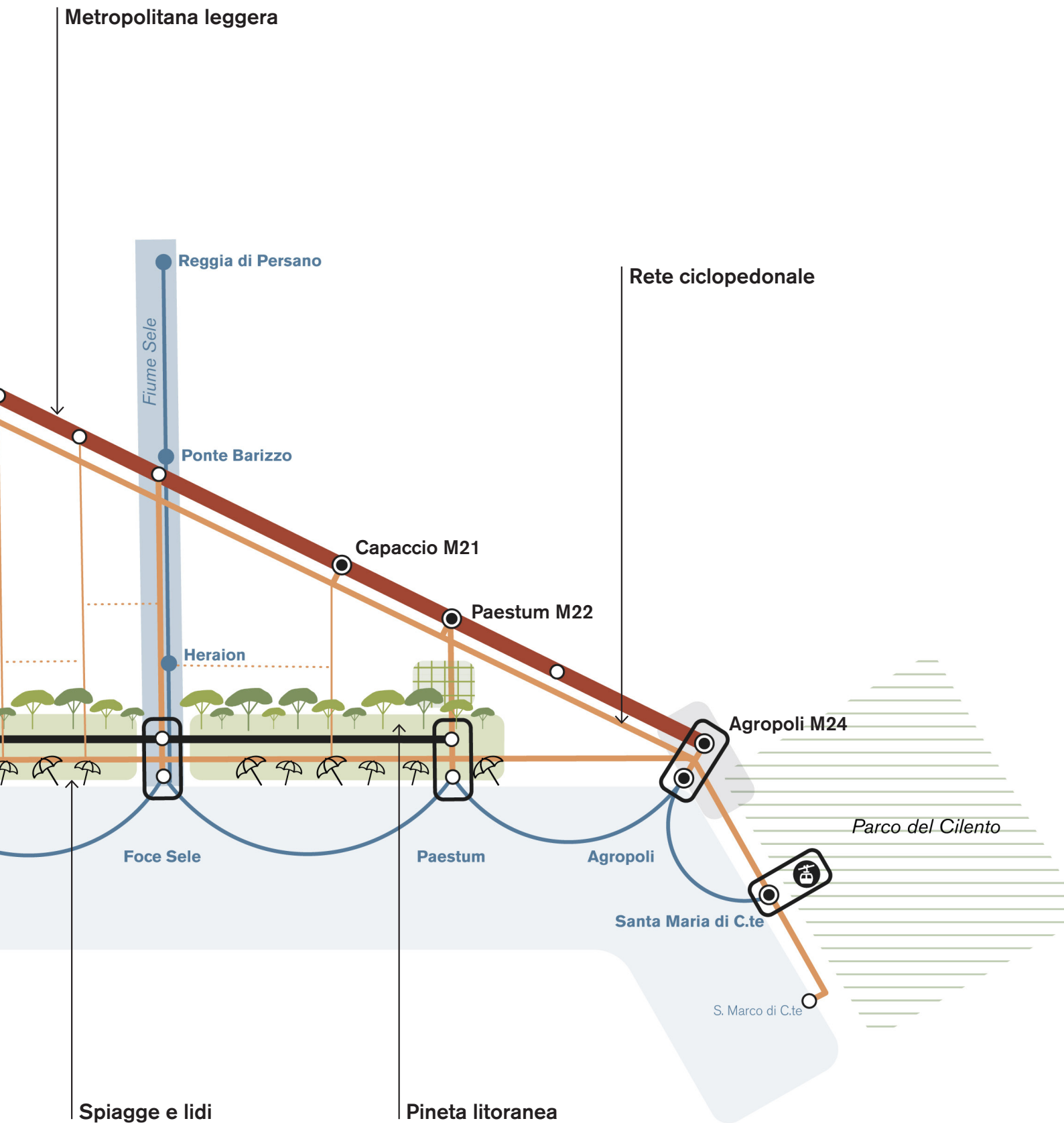
+ 1.000
ha

aree litoranee per
servizi al turismo

IL MASTERPLAN

un nuovo sistema territoriale





PROGETTI SISTEMA

Alla luce delle strategie individuate l'area del masterplan è stata suddivisa in 8 ambiti di progetto in cui sperimentare ed applicare le azioni progettuali.

I progetti sistema sono:

- Porta Sele;
- Marine del Sele;

- Città Arcipelago Tirrena Inferiore;
- Agropaesaggi della Piana del Sele;
- Parco fluviale del Tusciano;
- Parco fluviale del Sele;
- Paestum Poseidonia;
- Agropoli - Castellabate Porta Cilento

PS1.

Salerno Porta Sele

PS2.

Marine del Sele

PS3.

Città arcipelago Tirrena inferiore

PS4.

Agropaesaggi della Piana del Sele

PS5.

Parco fluviale del Fiume Tusciano

PS6.

Parco fluviale del Fiume Sele

PS7.

Paestum Poseidonia

PS8.

Agropoli-Castellabate Porta Cilento





SALERNO PORTA SELE

Costituisce la Porta Nord del litorale e si estende per 10 km. L'ambito della stazione insieme a Piazza della Concordia si trasforma in Hub Intermodale (ferrovia- metro del mare – BRT – bike sharing) ed ospita il nuovo Hub Territoriale per la promozione del territorio. Verso sud è possibile vedere i primi interventi di rigenerazione della costa: un nuovo parco urbano all'interno di un'area abbandonata connesso alle aste fluviali riqualficate del Fuorni e del Picentino ospita il nuovo centro per la Transizione Ecologica.



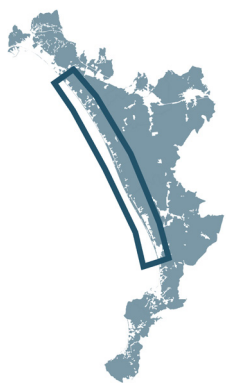
Creazione di un Hub Intermodale e territoriale della Piana del Sele nell'ambito della stazione ferroviaria di Salerno e del Porto del Masuccio



Recupero ambientale di Porta Est, creazione di un parco naturale e di un Centro per la Transizione Ecologica



Riconfigurazione della strada litoranea come asse pubblico per la mobilità sostenibile: ciclopedonale litoranea + Bus Rapid Transit (BRT)



MARINE DEL SELE

Interessa la costa tra Salerno e Agropoli e si estende per 35 km. Gli interventi di ridisegno della viabilità litoranea, di recupero della pineta costiera e di riqualificazione degli insediamenti lungo la costa permettono la riconfigurazione complessiva della litorale dando vita a nuove marine che potenziano l'offerta turistico - ricettiva del litorale e valorizzano il paesaggio costiero.



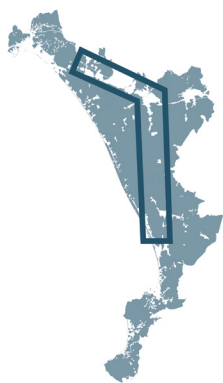
Estensione della pineta litoranea tramite azioni di riforestazione, ripristino ambientale e rimozione degli usi impropri per la rinaturalizzazione



Creazione di una fascia turistico-ricettiva attraverso il recupero di aree degradate, il potenziamento e la riorganizzazione dei servizi turistici



Riconfigurazione della strada litoranea come asse attrezzato per la mobilità sostenibile: ciclopedonale litoranea + Bus Rapid Transit (BRT)



CITTÀ ARCIPELAGO TIRRENA INFERIORE

Comprende l'area urbana lungo la SS18 Tirrena Inferiore tra Salerno e Agropoli e si estende per 35 km. La riconfigurazione della SS18 come strada urbana e il potenziamento delle stazioni ferroviarie come hub di interscambio modale consentiranno una generale riqualificazione dell'area e degli insediamenti presenti a partire dal recupero dello spazio pubblico e degli edifici dismessi.



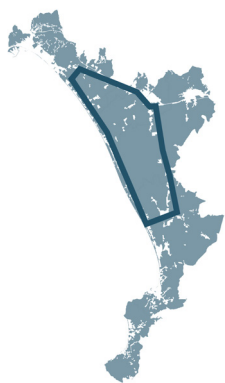
Rifunionalizzazione di edifici dismessi per servizi a carattere collettivo:
ex. tabacchifici Centola, Farina e Cafasso



Recupero di aree interstiziali per nuovi spazi pubblici e riqualificazione di
quelli esistenti tramite la riconfigurazione della SS18 come strada urbana



Potenziamento o creazione di nuove stazioni per il servizio di metropolitana
leggera sulla linea ferroviaria esistente e per lo sviluppo di HUB intermodali



AGROPAESAGGI DELLA PIANA DEL SELE

Interessa l'area della Piana del Sele e si estende per 150 kmq. Il paesaggio agricolo, principale componente e risorsa del territorio, è valorizzato a partire dalla riconversione delle serre in plastica in serre fotovoltaiche e dal recupero dei reflui zootecnici per la produzione di biometano. Il recupero delle masserie e la creazione di una rete ciclopedonale consentirà lo sviluppo di un turismo rurale nell'area. Per ridurre il disagio sociale che interessa soprattutto i braccianti, si prevede infine il recupero degli insediamenti degradati come borghi agricoli.



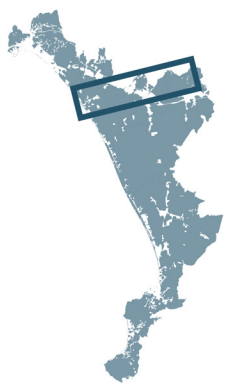
Progressiva sostituzione delle serre in plastica con serre fotovoltaiche su strutture reversibili e creazione di 3 impianti biodigestori per il biometano



Valorizzazione degli allevamenti di bufale e recupero dei reflui zootecnici per la produzione di biometano e concimi per l'agricoltura

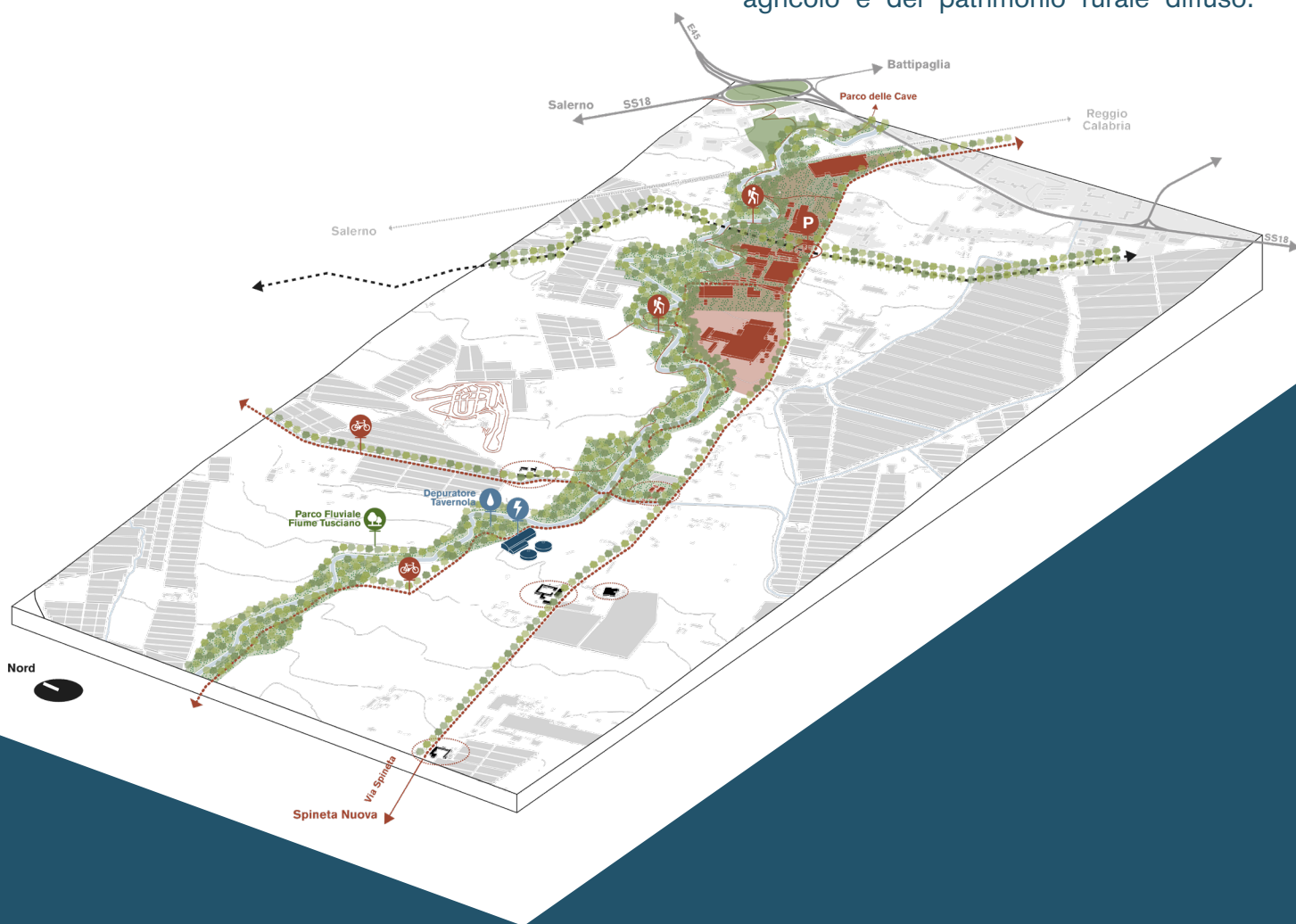


Rifunzionalizzazione delle masserie per usi recettivi e recupero dei borghi La Picciola, Aversana e Gromola per residenze agricole



PARCO FLUVIALE DEL FIUME TUSCIANO

Comprende l'area del Fiume Tusciano che si estende per 10 km. Obiettivo prioritario è la valorizzazione del fiume quale servizio ecosistemico attraverso interventi per il miglioramento della messa in sicurezza idraulica, della qualità del sistema vegetazionale, della fruibilità con inserimento di aree attrezzate e percorsi pedonali e ciclabili. Si prevede il recupero degli insediamenti produttivi dismessi e degradati presenti in prossimità delle sponde e la messa a sistema dei percorsi ciclopeditoni per la fruizione del territorio agricolo e del patrimonio rurale diffuso.



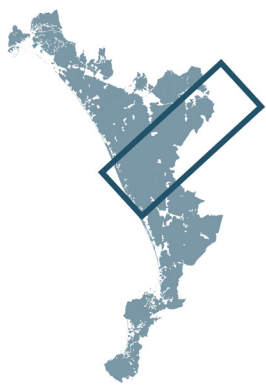
Mitigazione ambientale degli insediamenti adiacenti al corso del fiume, rinaturalizzazione delle sponde e creazione del Parco Fluviale del Tusciano



Riqualificazione dell'ex area industriale adiacente al fiume e creazione di servizi legati al parco fluviale tramite il recupero dell'ex macello comunale



Creazione di una rete ciclopeditonale e di sentieri per la fruizione del parco fluviale e la messa a sistema con il Parco delle Cave e la piana agricola



PARCO FLUVIALE DEL FIUME SELE

Comprende l'area del Fiume Sele che si estende per oltre 20 km. A partire da azioni di messa in sicurezza degli argini e mitigazione del rischio idraulico, opere di mitigazione ambientale e di rinaturalizzazione si punta alla valorizzazione del patrimonio ambientale. Si prevede di incrementarne la fruibilità turistica attraverso la creazione di nuovi approdi fluviali, il recupero dell'area della foce, e la creazione di percorsi da mettere a sistema con la nuova rete ciclopedonale.



Sistemazioni idrauliche per mitigazione del rischio e navigabilità turistica del fiume, rinaturalizzazione delle sponde e creazione del Parco Fluviale del Sele



Valorizzazione dell'area archeologica Heraion alla foce del Sele e recupero di edifici rurali e masserie ad uso ricettivo



Creazione di una rete ciclopedonale, di sentieri per la fruizione del parco e di un approdo del Metrò del Mare in corrispondenza della foce del fiume



PAESTUM POSEIDONIA

Interessa l'area compresa tra il Sito Archeologico di Paestum e il borgo di Capaccio. Il progetto è rivolto alla creazione di un circuito turistico tra il borgo di Capaccio e il litorale attraversando Paestum e migliorando la qualità del sito. Si prevede: la realizzazione dell'hub di interscambio modale nella stazione esistente di Paestum, la riconfigurazione della viabilità stradale e la creazione di percorsi ciclopeditoni, la rimozione dell'attuale strada di attraversamento del sito archeologico e un percorso ciclabile intorno alle mura. Si inseriscono nell'ottica di valorizzazione dell'area gli interventi di recupero in parte già previsti dell'ex tabacchificio Cafasso come nuovo Polo Fieristico e dell'area dell'ex Cirio (progetto in corso) per la realizzazione di un nuovo polo culturale.



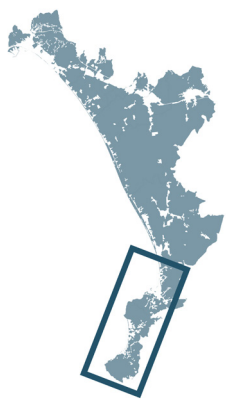
Recupero dell'ex tabacchificio Cafasso come polo fieristico, valorizzazione del sito archeologico di Paestum e nuovo polo culturale nell'ex Cirio



Ciclopeditonalizzazione della viabilità lungo le mura di Paestum, connessione ciclabile con Capaccio e creazione di Hub intermodale nella stazione FS



Riqualificazione dell'asta fluviale del torrente Capodifiume e mitigazione delle infrastrutture tramite l'incremento di filari alberati



AGROPOLI- CASTELLABATE PORTA CILENTO

L'area è compresa all'interno dei comuni di Agropoli e Castellabate come porta Sud di accesso all'area del Masterplan e porta del Parco Nazionale del Cilento. Ad Agropoli la stazione ferroviaria esistente si trasforma in hub intermodale e si prevede il potenziamento del porto. Attraverso il recupero dei sentieri di Punta Tresino e del patrimonio rurale dismesso si prevede la creazione di un circuito del turismo lento e sostenibile. Analogamente a San Marco di Castellabate l'ampliamento del porto, il recupero del sentiero verso Punta Licosa e la creazione di un impianto a fune tra Santa Maria e il borgo medievale sono rivolti alla promozione del turismo sostenibile.



Potenziamento della stazione di Agropoli per la metropolitana leggera e per lo sviluppo di un HUB intermodale connesso alla ciclopeditonale litoranea



Creazione dell'Hub del turismo lento e sostenibile di Punta Tresino, di nuova sentieristica e ricettività diffusa connessa al Parco del Cilento



Installazione di impianti per la produzione di energia dal moto ondoso (OWC) nel porto di Agropoli

LINEE GUIDA

Le linee guida contengono gli indirizzi per l'applicazione delle azioni strategiche del Masterplan.

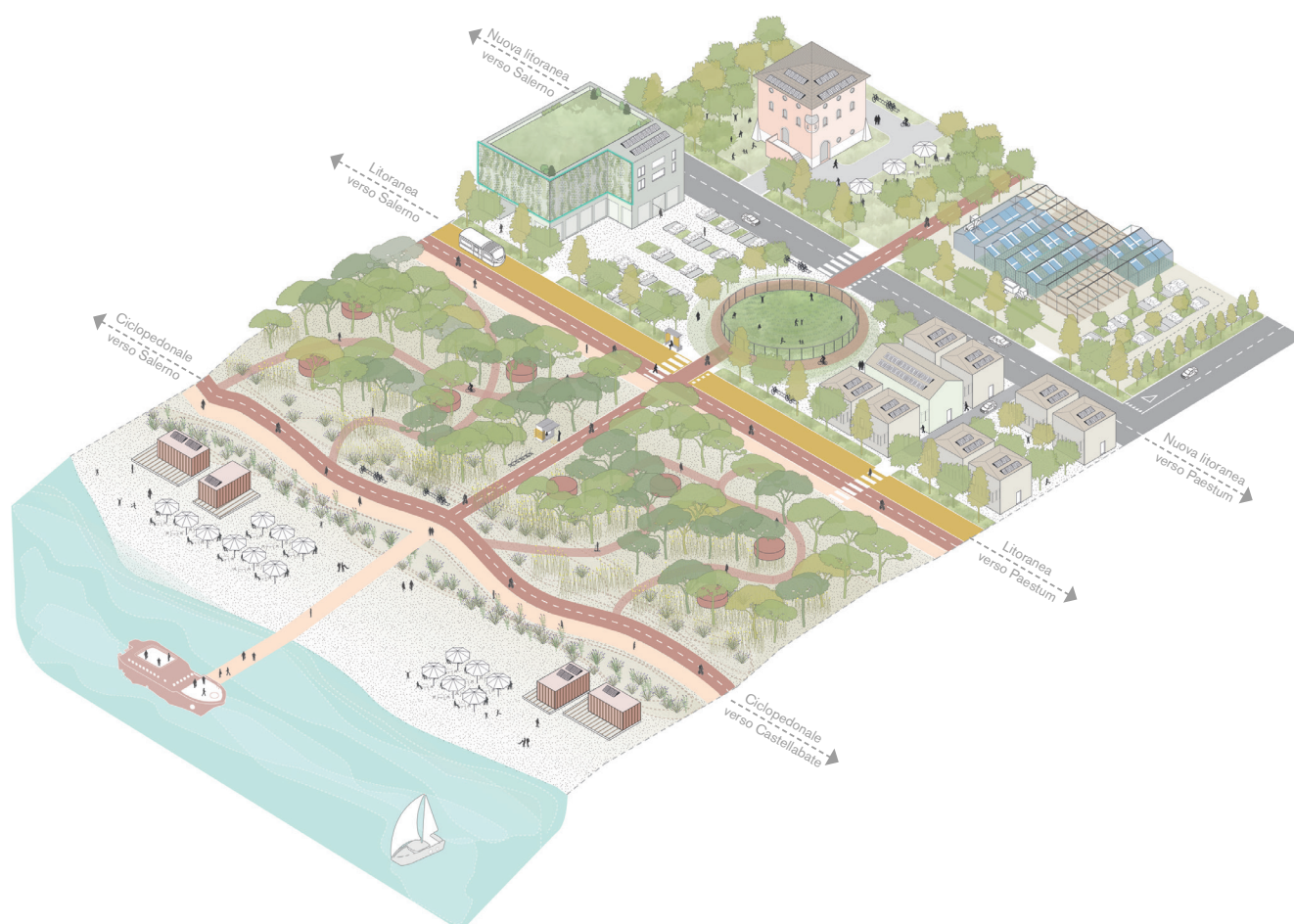
Sono stati individuati 3 ambiti di interesse per la definizione

delle linee guida:

- Marine del Sele;
- Città Arcipelago Tirrena Inferiore;
- Agropaesaggi della piana del Sele.

Linee guida **MARINE DEL SELE**

Le linee guida inerenti l'ambito delle Marine Del Sele contengono gli obiettivi strategici e gli indirizzi progettuali relativi alla riqualificazione della costa tra Salerno e Agropoli. Gli obiettivi e le azioni sono descritte all'interno di una tabella e riportate su mappe, schemi e sezioni tipologiche dell'intero litorale. Nello specifico sono forniti indirizzi relativi alla riconfigurazione del waterfront, al recupero ed estensione della pineta costiera e alla nuova definizione di un ambito interno per servizi turistici e ricettivi.



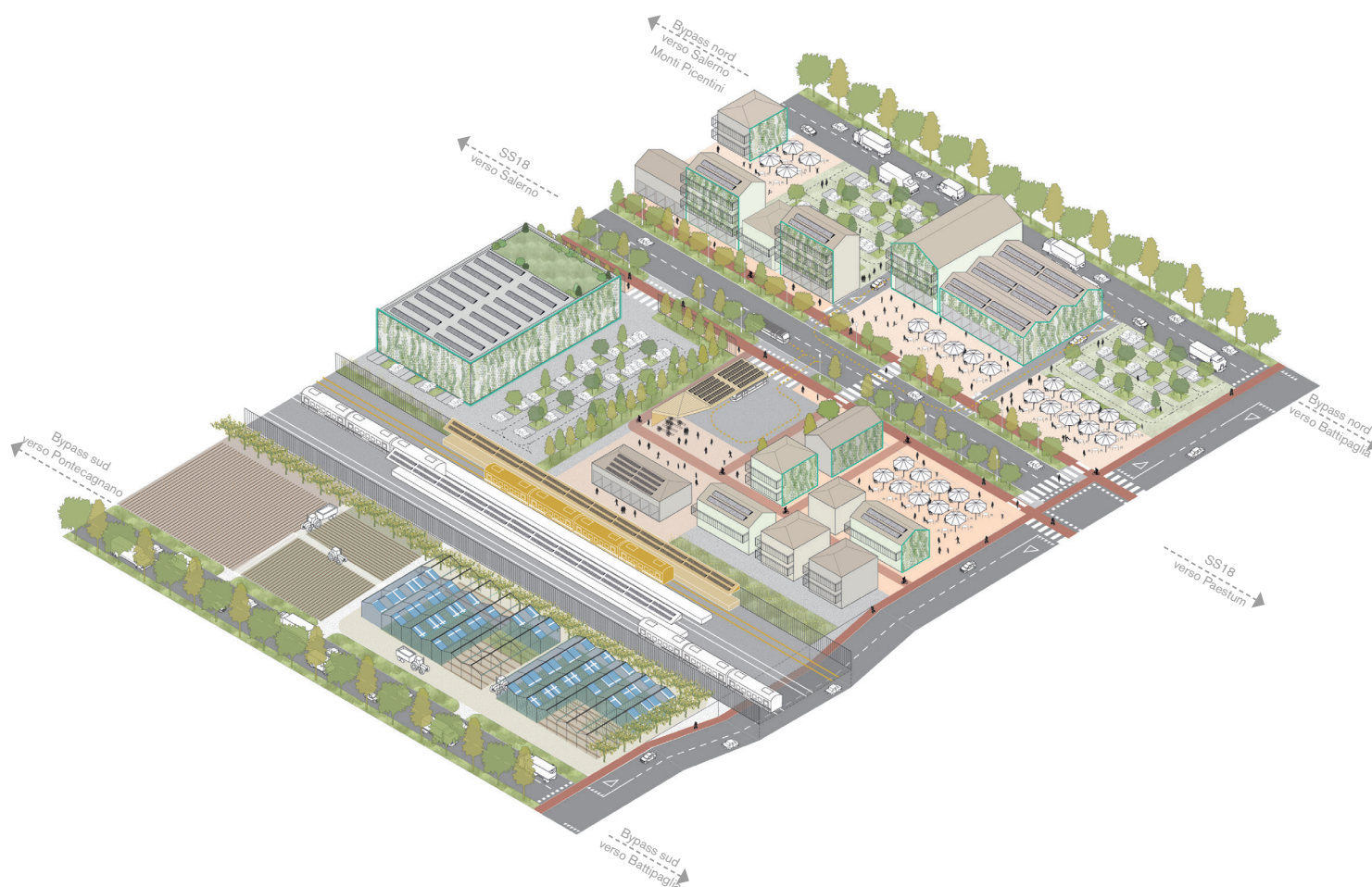


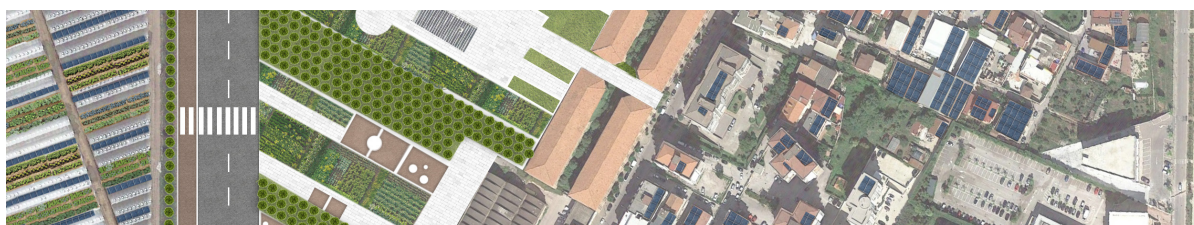
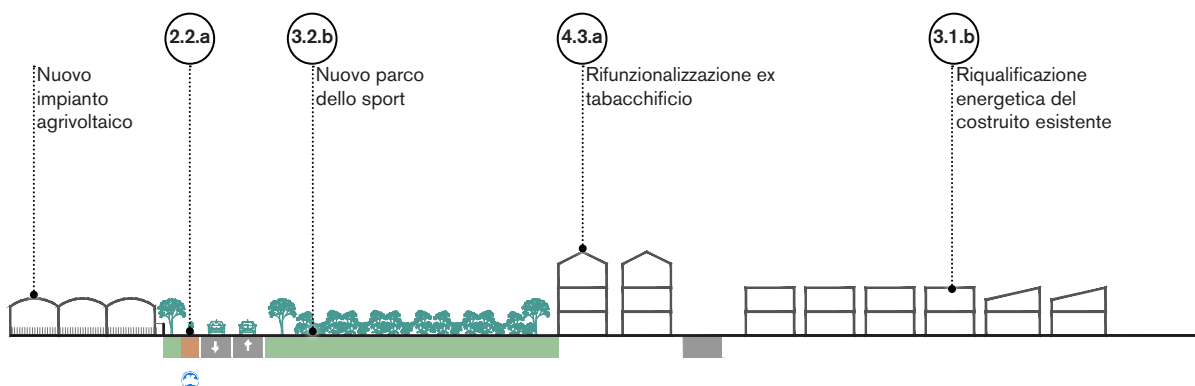
Linee guida

CITTÀ ARCIPELAGO

TIRRENA INFERIORE

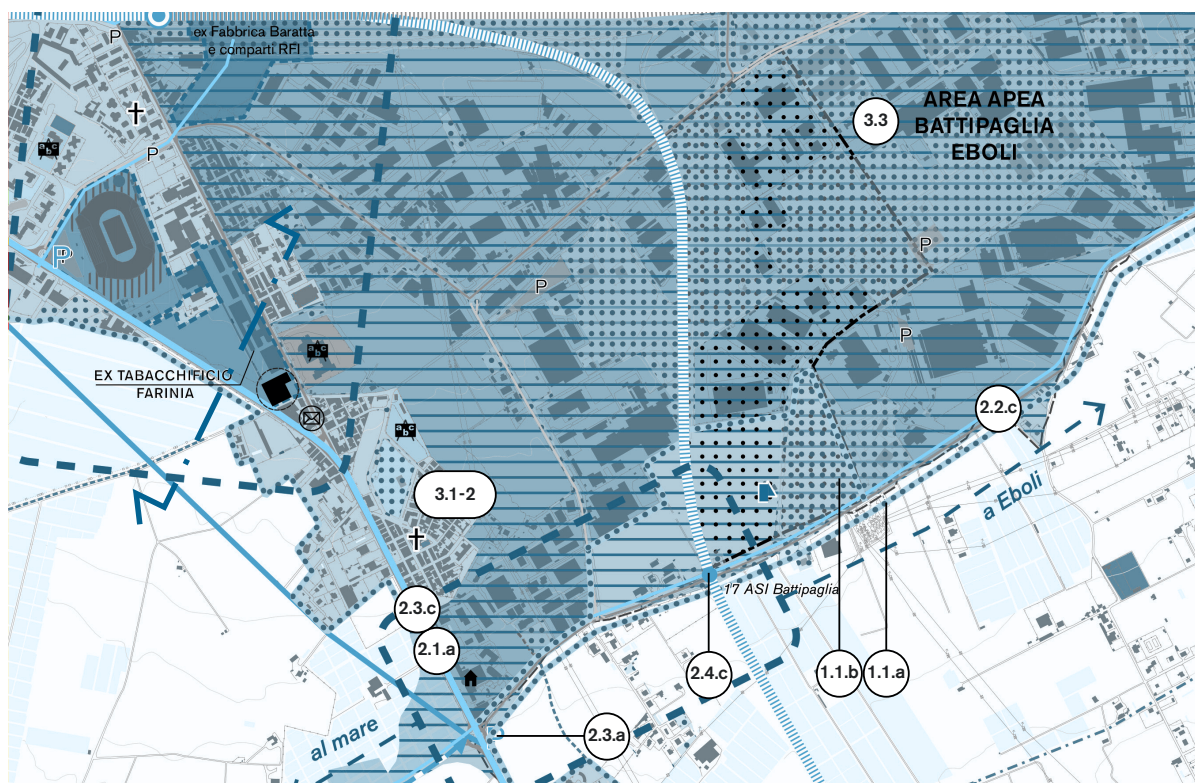
Le linee guida inerenti l'ambito della Città Arcipelago Tirrena Inferiore contengono gli obiettivi strategici e gli indirizzi progettuali relativi alla riqualificazione dell'area urbana che si sviluppa lungo la SS18 Tirrena Inferiore tra Salerno e Capaccio Paestum. Gli obiettivi e le azioni sono descritte all'interno di una tabella e riportate su mappe, schemi e sezioni tipologiche. Nello specifico sono forniti indirizzi relativi alla riconfigurazione e riqualificazione della strada statale come asse urbano e ciclopeditonale, al recupero e all'incremento di spazi verdi e pubblici, alla rigenerazione delle aree dismesse e alla definizione di un margine verde tra le aree agricole ed urbane.





Ipotesi di applicazione delle linee guida

Sezione Battipaglia - Area Stadio



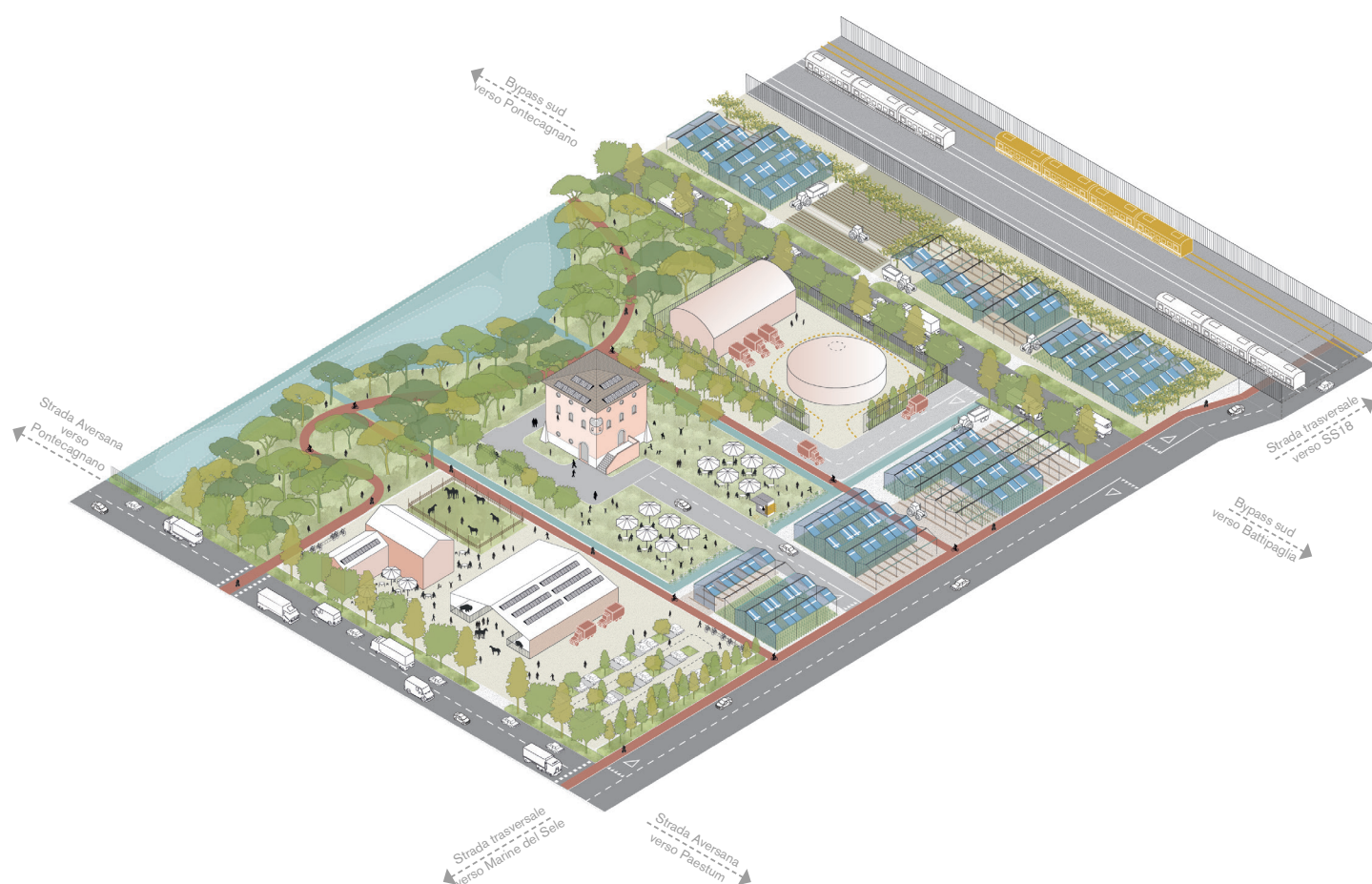
Individuazione cartografica delle azioni

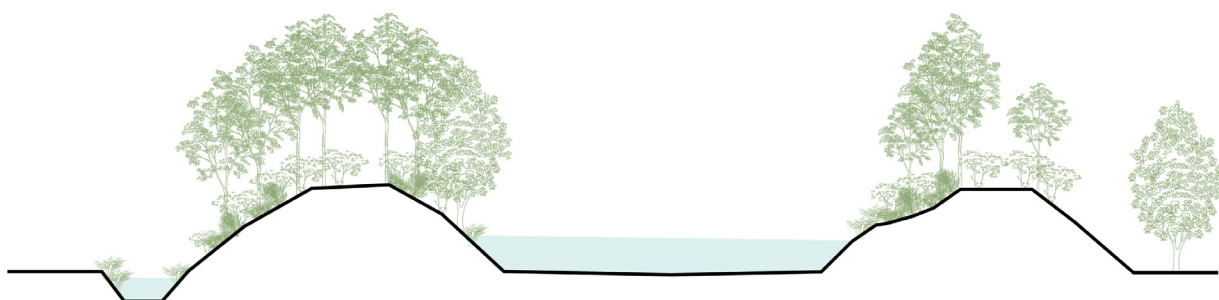
Battipaglia - Area Stadio

Linee guida

AGROPAESAGGI DELLA PIANA DEL SELE

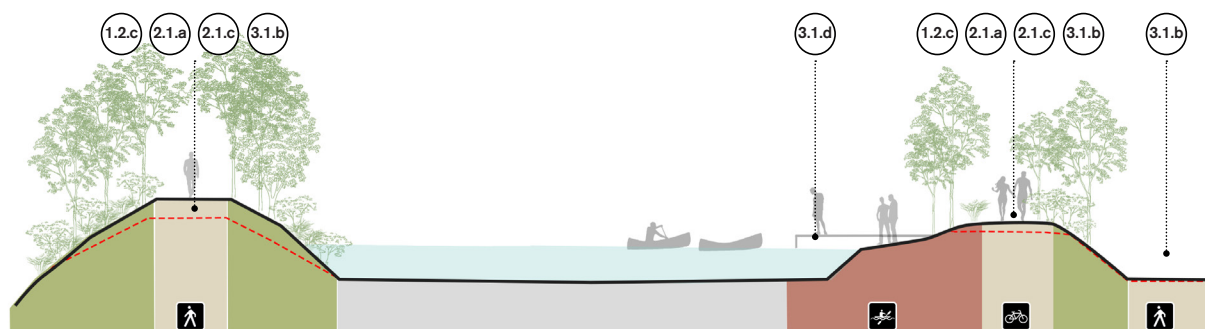
Le linee guida inerenti l'ambito degli Agropaesaggi della Piana del Sele contengono gli obiettivi strategici e gli indirizzi progettuali relativi alla piana agricola compresa tra Salerno e Capaccio Paestum. Gli obiettivi e le azioni sono descritte all'interno di una tabella e riportate su mappe, schemi e sezioni tipologiche dell'area. Nello specifico sono forniti indirizzi relativi ai nuovi Parchi Fluviali, all'adeguamento delle strade trasversali tra costa e aree interne, ai centri di produzione agricola che diventano con il masterplan centri di produzione di energia (elettrica da serre fotovoltaiche e biometano da reflui zootecnici), al recupero delle masserie e degli ex-tabacchifici.





Ipotesi di applicazione delle linee guida

Sezione Parco fluviale del Sele - stato di fatto



Ipotesi di applicazione delle linee guida

Sezione Parco fluviale del Sele - ipotesi di progetto



Individuazione cartografica delle azioni

Parco fluviale del Sele

PROGETTI EMBLEMATICI

Il Masterplan si conclude con lo sviluppo di 7 progetti pilota, localizzati in ogni comune, che potranno rappresentare un modello di applicazione delle azioni strategiche.

I progetti sono:

- Salerno: Hub Porta Nord;
- Pontecagnano - Faiano: Parco costiero del turismo sostenibile;

- Battipaglia: Parco dello sport, della cultura e dell'intermodalità;
- Eboli: Parco fluviale dell'innovazione energetica;
- Capaccio Paestum: Parco archeologico della cultura e del divertimento;
- Agropoli: Parco del porto e della rinaturalizzazione
- Castellabate: Hub Porta Sud.



1. Salerno

Hub Intermodale del Masuccio

2. Pontecagnano Faiano

Parco costiero delle marine del fiume Sele

3. Battipaglia

Parco dello sport, della cultura e hub intermodale

4. Eboli

Parco fluviale dell'innovazione energetica

5. Capaccio Paestum

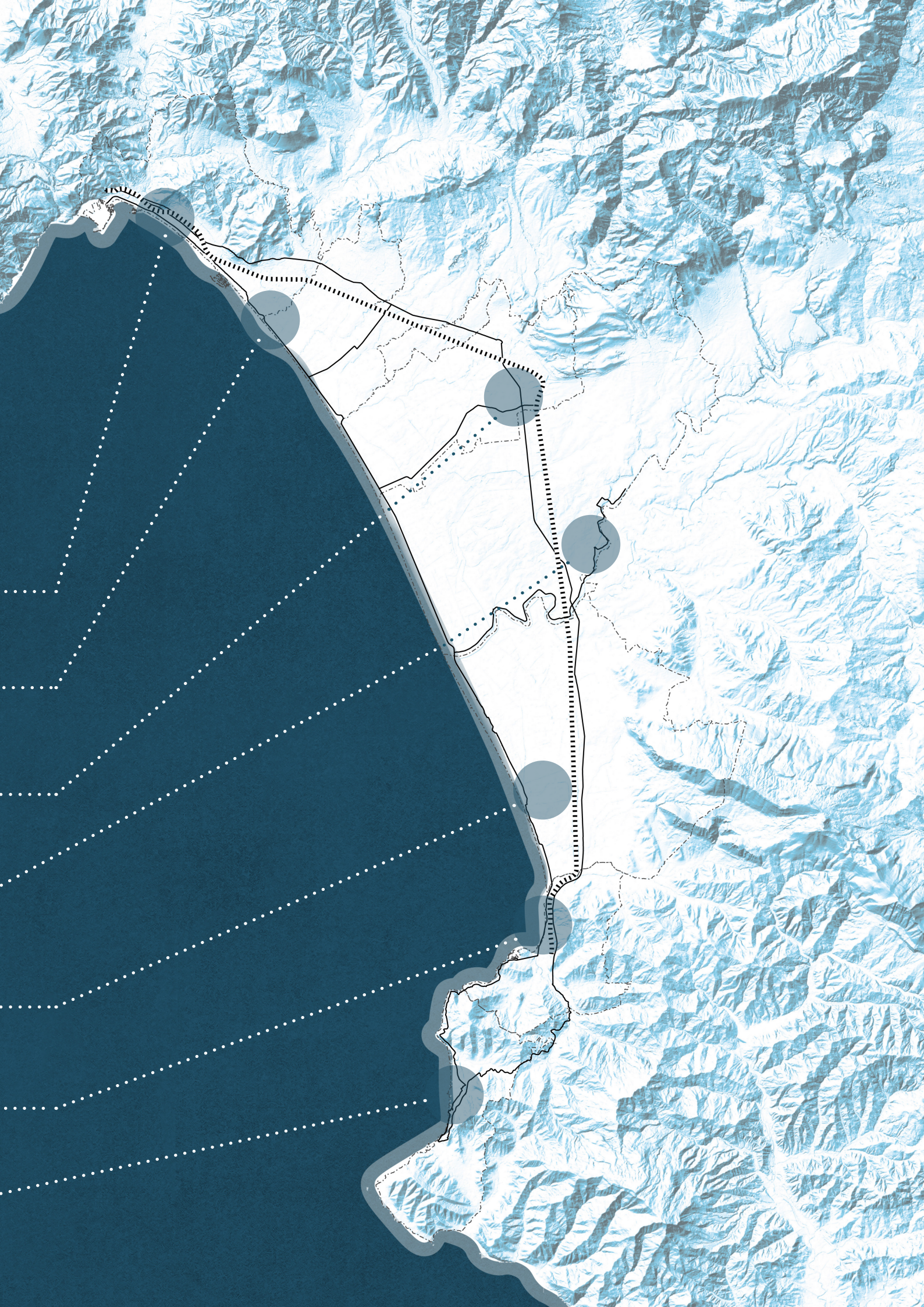
Parco archeologico della cultura e del divertimento

6. Agropoli

Parco e nuovo waterfront del porto

7. Castellabate

Hub intermodale di S. Maria





Salerno Piazza Concordia HUB INTERMODALE DEL MASUCCIO



Obiettivi del progetto

- rafforzare la centralità dell'area
- creare un hub per l'area del masterplan
- potenziare l'intermodalità dell'area
- riqualificare p.zza Mazzini e p.zza Concordia
- introdurre un approdo per il Metrò del Mare
- connettere la stazione con il porto e le fermate dei bus

+35
%

spazi pubblici
pedonali

+3.000
mq

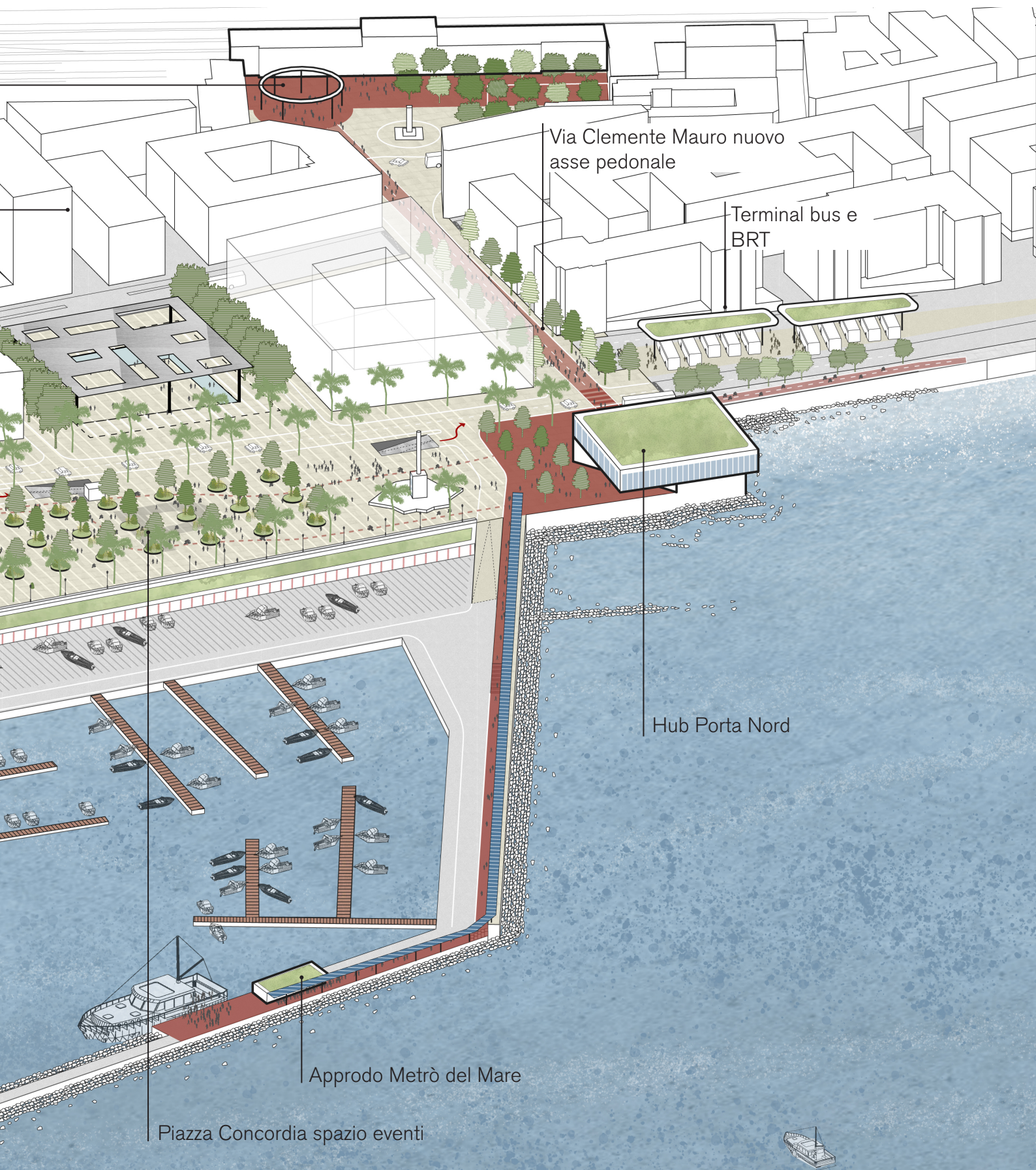
servizi e
commercio

+150

incremento
di alberi

1.500
mq

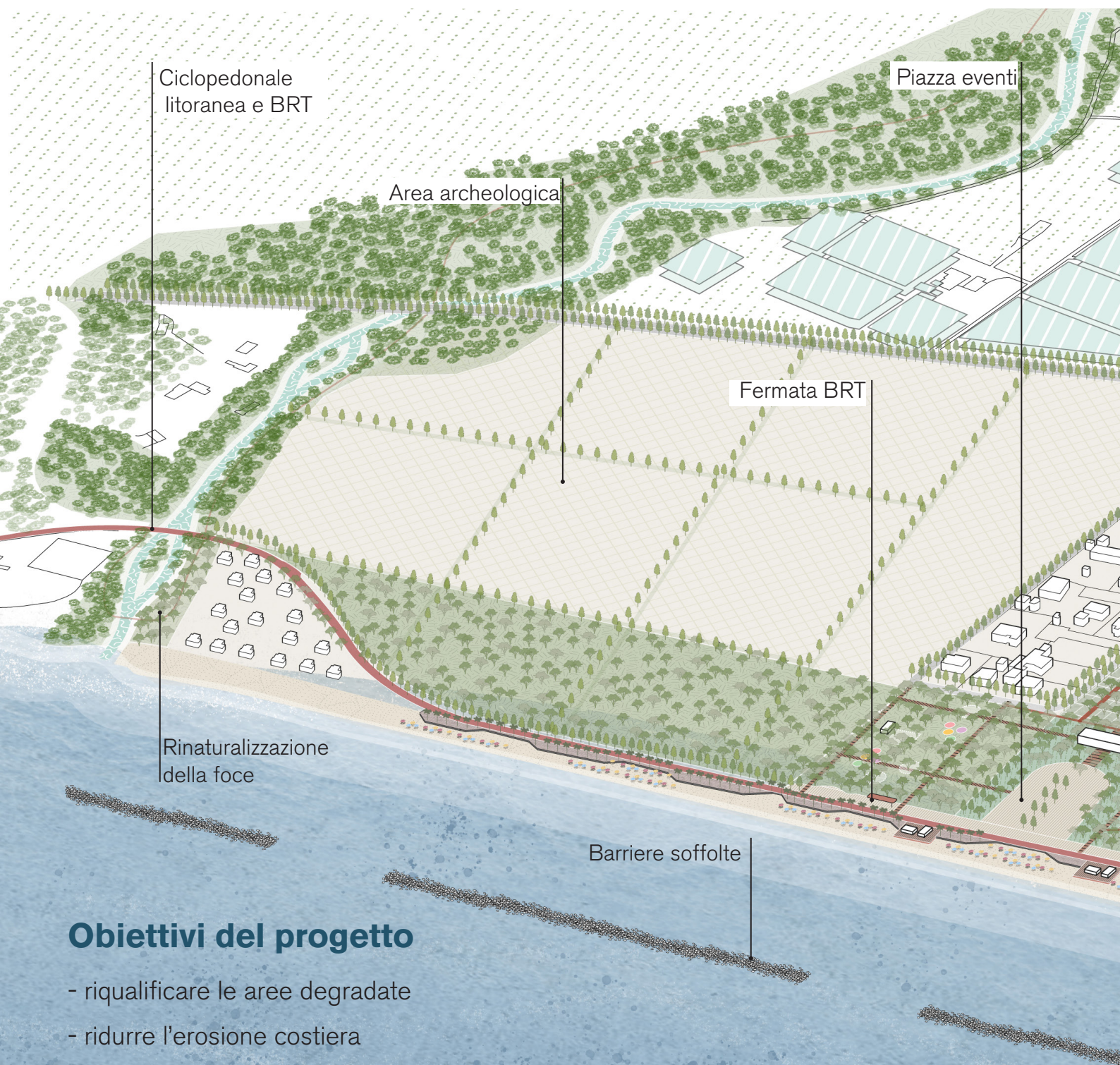
pensilina
fotovoltaica





Pontecagnano - Magazzeno

PARCO COSTIERO DELLE MARINE DEL FIUME SELE



Obiettivi del progetto

- riqualificare le aree degradate
- ridurre l'erosione costiera
- estendere la pineta litoranea
- migliorare e ampliare l'offerta turistica
- migliorare l'accessibilità dell'area
- valorizzare l'area archeologica





Battipaglia

PARCO DELLO SPORT DELLA CULTURA E HUB INTERMODALE

Spazio polifunzionale ex
fabbrica Baratta

Stazione metropolitana
leggera e nuova piazza

Terminal Bus e parcheggio
d'interscambio modale

Nuove aree verdi
pubbliche

Connessione
stazione-stadio

Nuovo stadio di
Battipaglia

Ciclopeditonale interna
Salerno-Paestum

Piscina
coperta



17
%

area
de-impermeabilizzata

32
%

aree a verde
pubblico

30
%

area parco
dello sport

6
%

area nuovo stadio

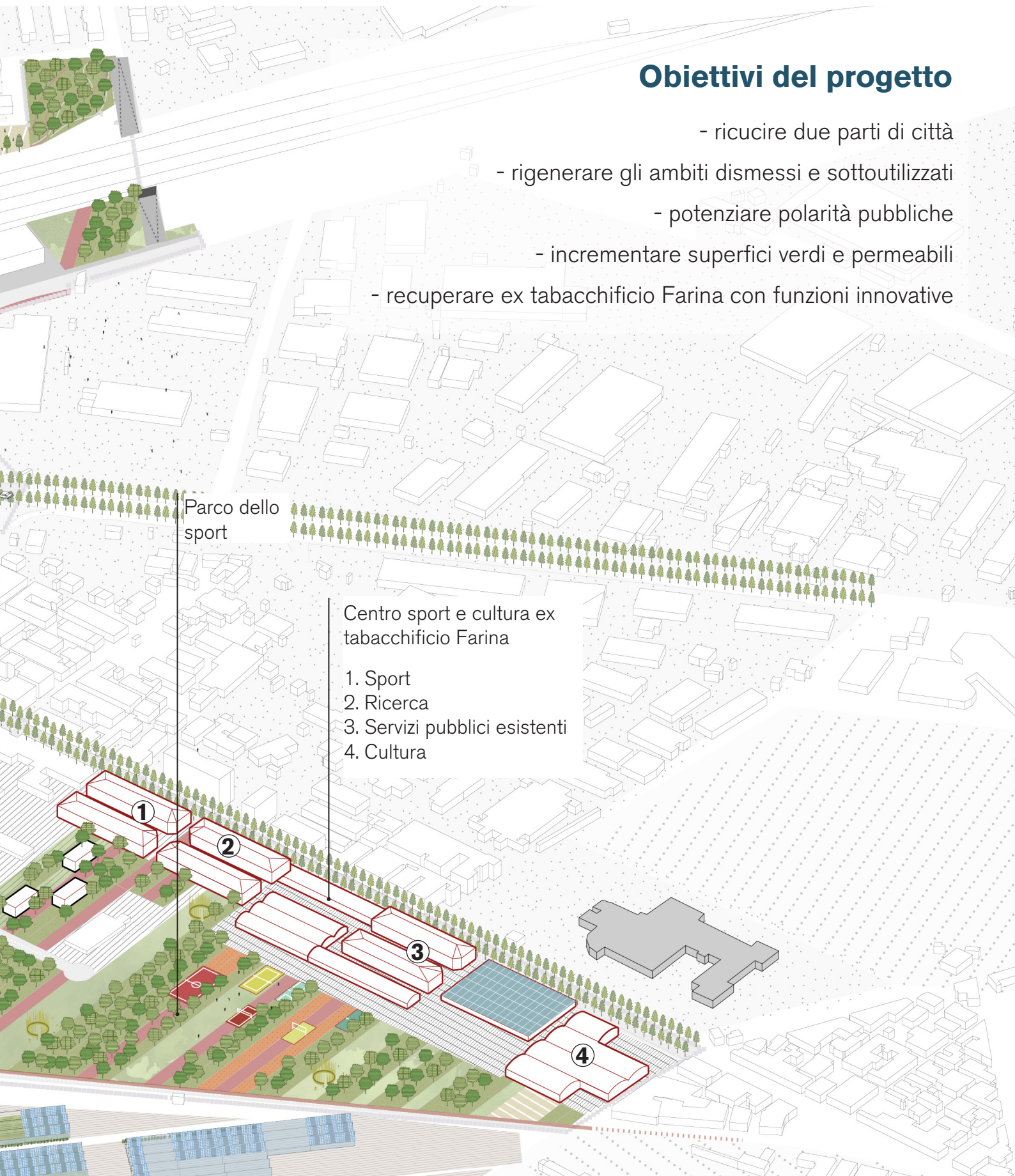
Obiettivi del progetto

- ricucire due parti di città
- rigenerare gli ambiti dismessi e sottoutilizzati
- potenziare polarità pubbliche
- incrementare superfici verdi e permeabili
- recuperare ex tabacchificio Farina con funzioni innovative

Parco dello
sport

Centro sport e cultura ex
tabacchificio Farina

1. Sport
2. Ricerca
3. Servizi pubblici esistenti
4. Cultura





Eboli PARCO FLUVIALE DELL'INNOVAZIONE ENERGETICA



Filari alberati intorno alle aree agricole

Centro di ricerca per sistemi fotovoltaici in agricoltura

Serre con impianti fotovoltaici sperimentali

Impianti agrivoltaici sperimentali

7
ha

serre fotovoltaiche
sperimentali

3
ha

impianti agrivoltaici
sperimentali

115k
mc

centro di ricerca nell'ex
tabacchificio

16
ha

parco fluviale attrezzato

375
KWp

potenza
installata

Obiettivi del progetto

- valorizzare e rendere fruibile la Riserva del Fiume Sele
- recuperare e rifunzionalizzare l'ex tabacchificio Fiocche
- promuovere interventi per la sperimentazione di sistemi fotovoltaici in agricoltura



Nuovo approdo sul
Fiume Sele

Parco attrezzato del Fiume
Sele

Percorsi ciclopeditoni di collegamento
con la Reggia di Persano



Licinella-Torre di Paestum

PARCO ARCHEOLOGICO DELLA CULTURA E DEL DIVERTIMENTO



Obiettivi del progetto

- implementare il sistema turistico valorizzando l'attrattività del Parco Archeologico
- potenziare e diversificare l'offerta turistica per incrementare la permanenza dei visitatori
- creare una nuova centralità culturale e turistica complementare al Parco Archeologico
- promuovere la ricerca e l'innovazione sull'agricoltura sostenibile
- recuperare e valorizzare la costa in modo sostenibile

2,5
ha

area urbanizzabile
(Borgo Paestum)

27
ha

area boscata
parco fluviale

32
ha

Pineta
litoranea

16
ha

area
agricola

1.600
mq

area per agrivoltaico o
serre fotovoltaiche





Agropoli PARCO E NUOVO WATERFRONT DEL PORTO



4.000
mq

area per agrivoltaico o
serre fotovoltaiche

1.500
mq

pensilina
fotovoltaica

250

posti auto coperti

1

MW_p

potenza installata su
impianto OWC

Obiettivi del progetto

- valorizzare il waterfront ed incrementare l'offerta di servizi portuali e commerciali
- potenziare il porto
- riqualificare ed ampliare la spiaggia
- migliorare l'accessibilità

Ciclopedonale litoranea
Agropoli-Tresino-Licosa

Nuovo waterfront

Parcheggio in struttura
multifunzionale

Servizi turistici, bar e
ristoranti

Piazza eventi



Castellabate

HUB INTERMODALE DI S. MARIA

Obiettivi del progetto

- potenziare l'accessibilità al Borgo di Castellabate
- potenziare il porticciolo delle Gatte per servizi turistici
- valorizzare il waterfront

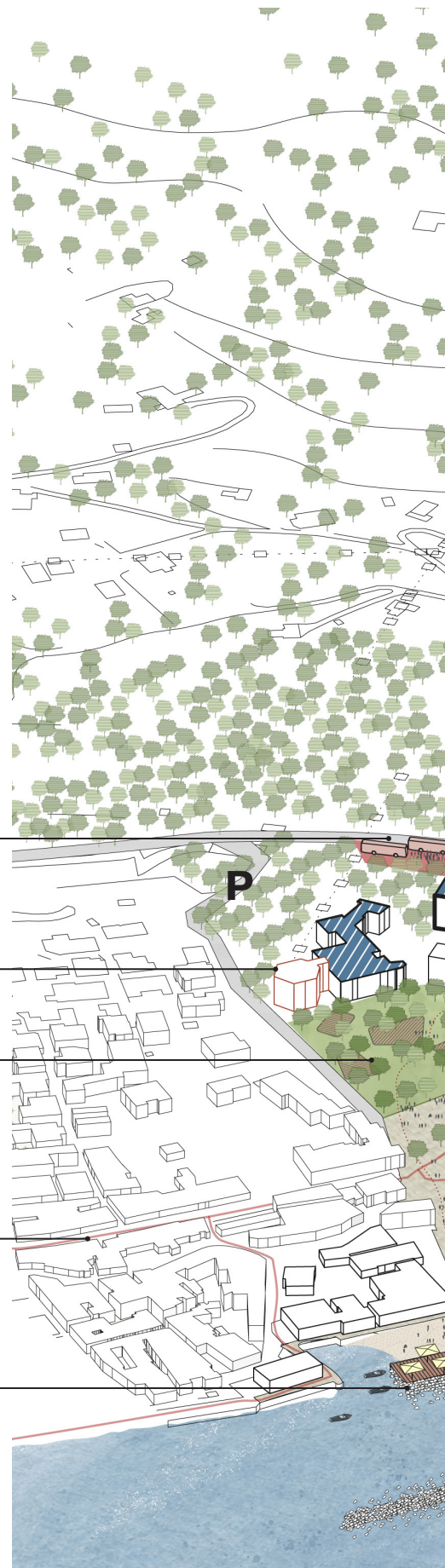
Parcheggio bus turistici

Polo culturale

Parco del mare

Ciclopeditone litoranea Agropoli-Tresino-Licosa

Taxi del mare e lidi



3.000
mq

superficie per servizi
turistici e parcheggio in
struttura

250

posti auto coperti

4.200
mq

nuovo parco
pubblico

620m
lunghezza
250m
dislivello

funivia
mare-borgo

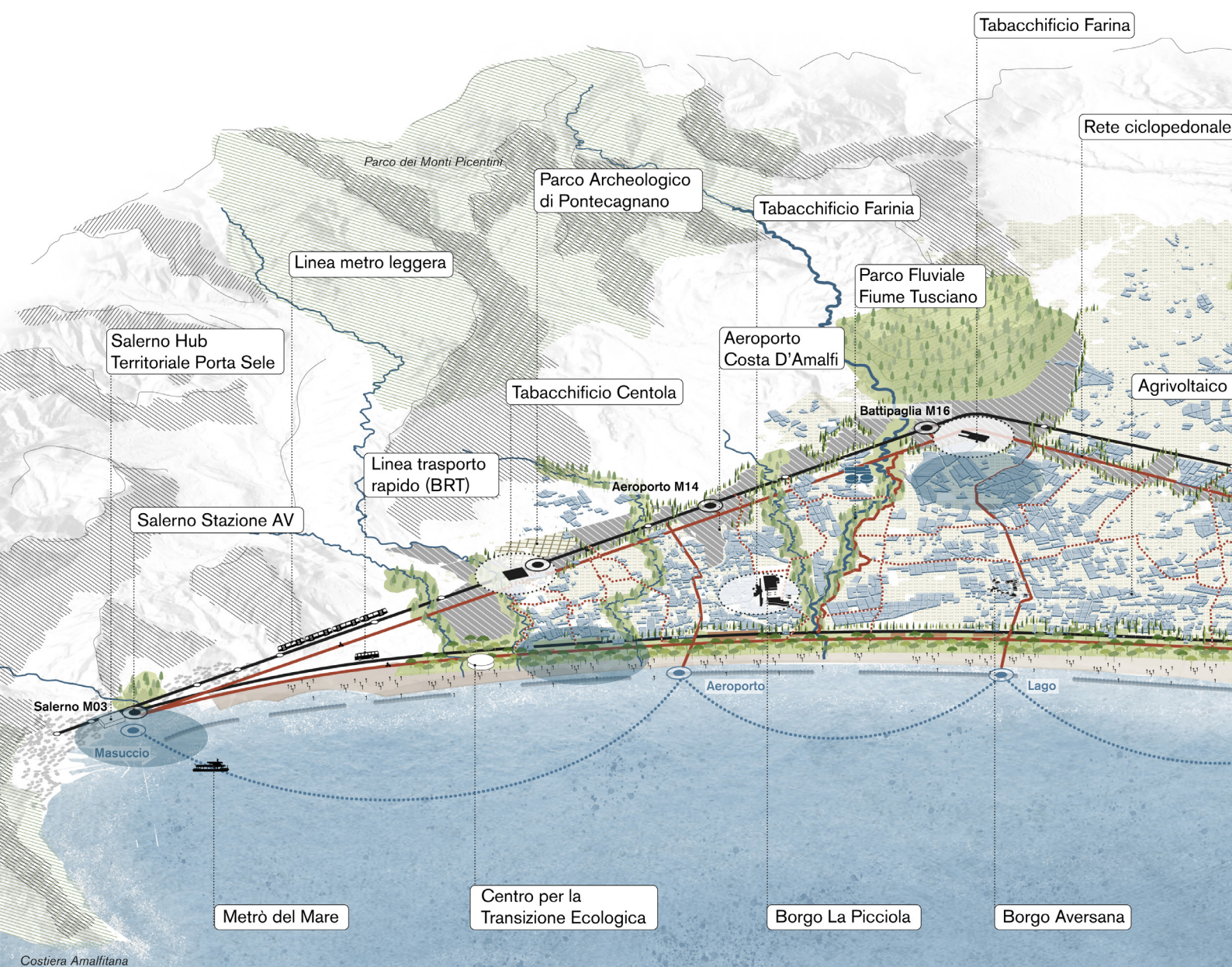
12.100
mc

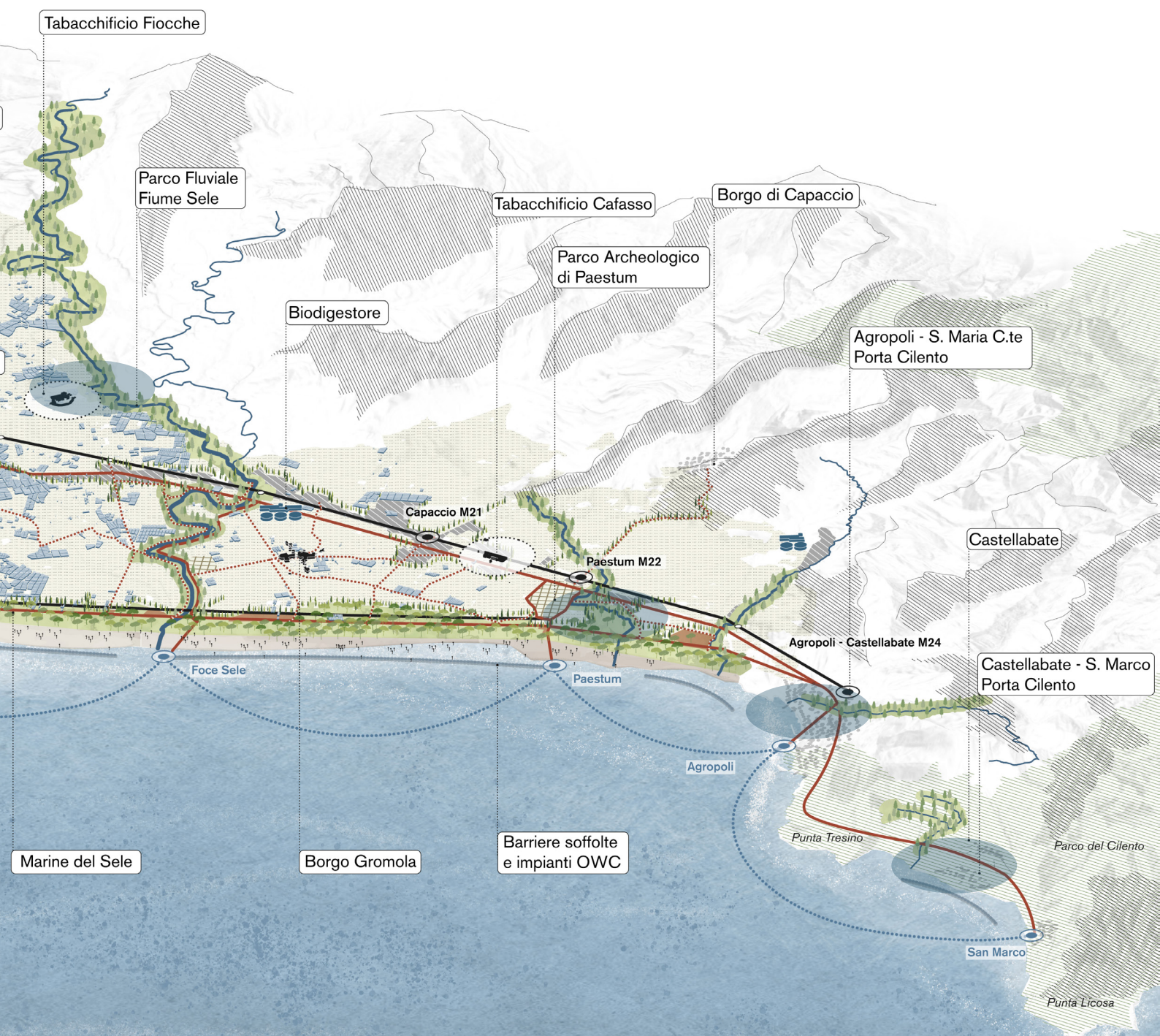
edifici rifunzionalizzati
per funzioni ricettive e
culturali



LITORALE SALERNO SUD

una visione strategica d'insieme







Comune di
Agropoli



Comune
di Battipaglia



Comune
di Bellizzi



Comune
di Capaccio-Paestum



Comune di
Castellabate



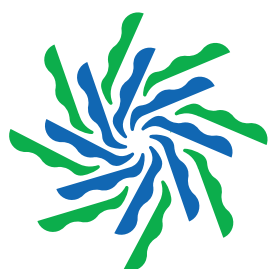
Comune
di Eboli



Comune
di Pontecagnano-Faiano



Comune
di Salerno



Salerno Litorale Sud

la terra
che si illumina
nel sole



F TOURISM & MARKETING
Josep Ejarque